IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 178 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— MARTEDI' 27 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nel Consiglio dei Ministri, tenutosi ieri alla Consulta, l'on. Boselli ha comunicato il testo delle dichiarazioni di Governo che saranno fatte domani ai due rami del Parlamento.

Le buone notizie dal nostro fronte — le quali sono state apprese con vivo senso di sollievo e di compiacimento in tutto il paese — renderanno più calorose le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio, a nome del nuovo Gabinetto, già si proponeva di fare come espressione di ferma fiducia nel valore delle truppe e del Comando Supremo.

Naturalmente dal Senato e dalla Camera si manderanno saluti riconoscenti all'esercito, che ha dato così bella prova di saldezza e di vigore ed al Comando Supremo, al quale molto deve, in questa circostanza, il paese.

***

Il conflitto fra il Messico e gli Stati Uniti ha suscitato una grande impressione presso le varie Repubbliche sud-americane, le quali da parecchio tempo tendono, come è noto, a collegarsi più strettamente, in omaggio alla massima *l'unione fa la forza*.

Alcune Repubbliche hanno dichiarato di non riconoscere agli Stati Uniti il diritto di intervento negli affari interni del Messico. Però gli Stati Uniti giustificano tale intervento con le recenti incursioni dei ribelli messicani nel contiguo territorio nord-americano del Texas.

Predomina fra le Repubbliche e Repubblichette sud-americane il criterio di offrire la loro mediazione fra il Messico e gli Stati Uniti.

Non essendosi ancora verificati nuovi atti di ostilità dopo l'incidente ultimo di frontiera è probabile, per quanto non facile, che una mediazione riesca a scongiurare il conflitto.

***

Pare che l'Intesa si mostri soddisfatta delle promesse del nuovo Ministero greco.

Infatti la *Reuter* annunzia che l'Intesa ha consentito di anticipare una nuova rata del prestito precedentemente negoziato con la Grecia.

Probabilmente la parte più grossa del prestito sarà riserbata a dopo la smobilitazione e le nuove elezioni legislative. Quindi di attenderà un paio di mesi.

***

Dagli scacchieri esteri non si hanno oggi novità importanti.

Nella zona di Verdun si ha una nuova pausa che prelude, secondo i critici, a qualche nuovo e vigoroso assalto tedesco.

Sul fronte russo la situazione è stazionaria; in Bucovina i russi provvedono alla sistemazione del territorio acquisito.

***

Un bollettino straordinario del gen. Cadorna informò ieri mattina che gli austriaci, spinti dall'avanzata italiana alle due ali e dalla resistenza tenace al centro diventata spinta in questi ultimi giorni, si ritirano dalla zona montuosa che avevano raggiunto entro il nostro territorio nell'angolo formato dall'altipiano di Asiago.

Il Comunicato aggiunge che la nostra avanzata continua vigorosa ed incalzante.

Il consueto bollettino pomeridiano ha confermato quanto sopra aggiungendo particolari, dai quali risulta che le nostre operazioni offensive hanno assunto ancora più vasta estensione.

E' superfluo rilevare l'importanza di queste notizie, che, le quali, senza esagerare, permettono di prevedere che le nostre truppe riprenderanno fra breve anche sul settore del Trentino quella libertà di movimento che potrà eventualmente servire alla ripresa offensiva su tutto il fronte.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Zurigo, 26. — Il Principe Giorgio di Grecia, giunto mercoledì a Berlino, ha proseguito per la Svizzera.

(S) **Londra, 26** — L'*Agenzia Reuter* ha da Atene: Per permettere di sovvenire agli urgenti bisogni fino all'epoca delle elezioni, l'Intesa ha consentito di anticipare una nuova rata del prestito greco precedentemente negoziato.

(S) **Londra, 26** — Lord Selborne, Ministro dell'agricoltura, ha presentato le sue dimissioni.

◆ (S) **Parigi, 26.** Il Presidente del Consiglio, Briand è rientrato a Parigi stamani, proveniente dal fronte inglese, ove si è trattenuto sabato e domenica col Comandante delle truppe inglesi Sir Douglas Haig.

◆ (S) **Zurigo, 26.** Si ha da Berlino: L'assemblea del partito socialista di Berlino ha eletto a presidente il deputato Adolfo Hoffmann, e Rosa Luxemburg e il deputato Stadgens suoi colleghi nella direzione, facendo così cadere la direzione attuale che rappresentò sinora i criteri della maggioranza.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 26.** – *Camera dei Comuni.* – Il Primo Ministro *Asquith* dice che farà fra breve una dichiarazione relativa alle risoluzioni votate alla Conferenza economica di Parigi.

Commissione Reale per il personale DELLE FERROVIE DI STATO.

In seguito alle premure rivoltegli dall'on. Arlotta, Ministro dei Trasporti, il Presidente della Commissione Reale per il personale delle Ferrovie dello Stato on. senatore Carlo Ferraris gli ha indirizzato la seguente lettera:

« Compio il dovere di comunicare a V. E. l'elenco sistematico delle proposte e dei voti deliberati dalla Commissione Reale per il personale delle Ferrovie dello Stato che ho l'onore di presiedere.

I - Proposte di ordine generale.

1° Regolamento del personale (333 articoli e 12 allegati)

2° Disposizioni sulle competenze accessorie (107 articoli) e voti relativi.

II - Proposte per speciali categorie del personale.

1° Riforma del cottimo nelle officine e norme di applicazione del nuovo trattamento agli operai delle officine.

2° Regolamenti del personale navigante (175 articoli).

3° Regolarizzazione di alcune categorie di agenti.

4° Personale straordinario delle costruzioni.

5° Personale delle ferrovie complementari della Sicilia.

III - Voti su argomenti speciali.

1° Sulla legge delle pensioni.

2° Sulle abitazioni degli agenti ferroviari e su provvedimenti speciali per quelli in sedi disagiate e lontane da centri abitati;

3° Sugli infortuni sul lavoro.

4° Sul trattamento sanitario;

5° Sul servizio sanitario.

6° Sulla massa vestiario;

7° Sulla istruzione professionale.

Queste proposte e questi voti vennero deliberati prima dal 30 aprile p. p.; termine che era stato assegnato alla Commissione per il compimento dei suoi lavori.

Sul principio di maggio comunicando in via ufficiosa quei documenti al predecessore di V. E. il Ministro Ciuffelli gli feci notare che per la grande mole del lavoro era stato impossibile preparare le relazioni, le quali secondo il decreto istitutivo della Commissione avrebbero dovuto accompagnarli.

E aggiunsi che anche le relazioni avrebbero dovuto essere alquanto particolareggiate e perciò voluminose e chiesi che per l'esaurimento anche di questa parte del faticoso compito assegnato alla Commissione le venisse concessa una nuova proroga di tre mesi. S. E. Ciuffelli accolse con molta benevolenza la mia domanda e promosse il decreto luogotenenziale del 18 maggio 1916, col quale la chiesta proroga al 31 luglio p. v. fu concessa.

Le relazioni sono ora già a buon punto e la Commissione sta alacremente completandole. Non posso consegnarle in parti staccate a V. E., perchè il contenuto di ciascuna è strettamente collegato a quello delle altre ed occorre quindi che V. E. abbia contemporaneamente il testo completo di tutte; ma posso assicurare V. E. che pel 31 luglio anche questa parte del lavoro della Commissione sarà compiuta.

Accolga V. E. l'espressione del mio ossequio.

Il Presidente CARLO FERRARIS. »

ARMI ED ARMATI

DESTINAZIONI DI UFFICIALI A FUNZIONI GIUDIZIARIE.

A parziale modificazione della circolare 703 del *Giornale militare* del 1915, questo Ministero dispone che d'ora innanzi possano nuovamente aver corso le domande di destinazione a funzioni giudiziarie nei tribunali militari, colle seguenti avvertenze:

1° Possono chiedere di essere destinati alle funzioni di sostituto avvocato militare;

a) gli ufficiali di riserva;

b) gli ufficiali di milizia territoriale nati anteriormente al 1883, ovvero dichiarati, in seguito a visita medica collegiale, permanentemente inabili ai servizi mobilitati, ma idonei ai servizi sedentari.

Tanto per gli ufficiali indicati alla lettera a) quanto per quelli indicati alla lettera b) si richiede inoltre uno dei seguenti titoli:

che appartengano od abbiano appartenuto al personale effettivo della magistratura ordinaria con grado non inferiore a quello di giudice;

che appartengano al personale dell'avvocatura erariale equiparato a quello della magistratura.

2° Possono chiedere di essere destinati alle funzioni di ufficiale istruttore o di sostituto ufficiale istruttore, (effettivo od aggiunto) gli ufficiali che appartengano alle categorie e posseggano uno dei titoli di cui nel precedente n. 1, ed inoltre gli ufficiali in servizio attivo permanente (purchè dichiarati, in seguito a visita medica collegiale, permanentemente inidonei ai servizi mobilitati, ma idonei ai servizi sedentari) ovvero in posizione ausiliaria o della riserva, i quali abbiano superato in passato gli esami di idoneità alle funzioni istruttorie dei tribunali militari.

3° Possono chiedere di essere destinati alle funzioni di sostituto segretario gli ufficiali indicati alle lettere a) e b) del precedente n. 1, i quali siano provvisti di laurea in giurisprudenza, ovvero appartengano al personale delle segreterie e cancellerie giudiziarie con grado non inferiore a quello di cancelliere di pretura.

4° Le domande di destinazione alle funzioni suindicate, coi documenti comprovanti l'esistenza delle condizioni e dei titoli prescritti, dovranno essere inviate per via gerarchica al Ministero. (Direzione generale personali civili e affari generali).

LA ROMANIA IN ARMI.

(S) **Zurigo, 26** — Si ha da Berlino: Secondo un dispaccio da Bucarest sono chiamati alle armi per il 1° luglio tutti i soldati appartenenti alle leve dal 1892 al 1897 sinora in congedo e quelli delle leve dal 1909 al 1915 riformati per motivi di salute.

Credito ed economia

A PROPOSITO DEI DIVIETI D'IMPORTAZIONE

E' noto che con decreto Luogotenenziale 27 maggio n. 655 e decreto ministeriale 31 maggio u. s., pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 corr. è stata vietata l'importazione delle merci di lusso o ingombranti elencate nella tabella annessa al sovracitato decreto ministeriale.

In forza dell'art. 2 del decreto medesimo, le istanze per ottenere le autorizzazioni per le importazione delle merci delle quali siano già avvenuti il pagamento o la spedizione verso l'Italia prima del 3 corrente mese, dovranno essere dirette al Ministero delle finanze (direzione generale delle Gabelle) insieme con i documenti comprovanti il pagamento o la spedizione e la data in cui questi hanno avuto luogo.

Alla stessa direzione generale delle Gabelle dovranno essere rivolte le istanze per ottenere gli speciali permessi di importazione in deroga al divieto però in questo caso esse dovranno essere trasmesse al Ministero per il tramite delle Camere di Commercio.

Tali istanze dovranno essere stese su carta bollata da L. 1,35 e portare sempre le seguenti precise indicazioni:

a) qualità e quantità della merce da importare;

b) paese di provenienza;

c) scopo della importazione;

d) dogana alla quale dovrà essere presentata la merce per la operazione di importazione;

***

L'Associazione Italiana Industriali e Negozianti in Pellicerie in merito al decreto Luogotenenziale 3 corr. ha comunicato all'on. Meda, Ministro delle Finanze, il seguente ordine del giorno.

« L'Associazione Italiana Industriali e Negozianti in Pelliccerie, in merito al divieto d'importazione delle pelli conciate con pelo proclamato con decreto Luogotenenziale 3 corr. preoccupata dell'irreparabile danno che detto divieto arreca all'industria nazionale delle pelliccerie per la conseguente immediata mancanza della materia prima, che provocando l'arresto della lavorazione, cagionerà la completa disoccupazione della classe operaia, fa voti: perchè allo scopo di evitare la rovina dell'industria e del commercio delle pelliccie in Italia, sia abrogato il divieto d'importazione delle pelli conciate con pelo, nei riguardi degli industriali e negozianti pelliciai, autorizzando le dogane a consentire l'entrata delle pelli predette, su presentazione del certificato della Camera di Commercio, attestante che l'importatore italiano è industriale e commerciante in pelliccerie »

All'uopo è stata nominata una Commissione coll'incarico di conferire personalmente col Ministro.

Il nuovo Ministro dell'Istruzione.

A dimostrare come nel governo della pubblica istruzione v'abbiano mali da estirpare, difetti da correggere e riforme da introdurre, ove altre ed efficaci ragioni non fossero in pronto, questa sola pare che basterebbe: il desideri e el'aspettazione che nell'animo di tutti si ridesta all'apparire di un ministro nuovo.

Non accade mai che quel Governo passi da una in altra mano senza che la voce pubblica ed i giornali esprimano lusinghevoli voti e li volgano a più liete speranze; le quali, purtroppo, sogliono in breve mutarsi nell'amaro disinganno o perchè i ministri non eran pari all'ufficio o perchè non avevan saputo superare quei celati ostacoli, quei negativi artifizi che alla Minerva frangono ogni migliore alacrità e aveniano i propositi più saggi e maturi.

Tanto è accaduto a ministri d'ingegno e di volontà; i quali pigliata a reggere la pubblica istruzione sotto i più confortanti auspici, non seppero sbarazzarsi di chi aveva già cupamente ottenuti poteri nel ministero, e così mostrarono come si fossero grandemente ingannati coloro che dal nuovo ministro avevano sperato giovamento all'amministrazione ed alla scuola.

L'on. senatore Ruffini è, per le serie qualità che gli attribuiscono, uno dei ministri che destarono confortante aspettazione; e noi facciamo i voti più caldi, più schietti perchè questa non vada svanendo. Ma badi egli, chè nulla potrà far di buono e di durevole se l'opera sua non procederà sciolta da vecchie e guaste solidarietà ed invulnerabile dai poteri che avvinsero i suoi predecessori; se quei poteri non verranno soppressi per far luogo all'imperio dell'autorità legittima e della realtà.

Tutto ciò non può ignorare il nuovo ministro: e l'acquiescenza da parte di lui al gravissimo abuso, sarebbe peccato imperdonabile e mortale. Avanti dunque, o ministro!

Prima cura dev'essere il liberare la Minerva dai valvassori; il trasformare quel luogo in un vero focolare di esempi civili.

Nè dovrebbero essere dimenticate le cause addirittura riprovevoli che dettero origine alla creazione di frequentissimi nuovi organici. Basti le molte inverosimili promozioni da quelli apparecchiati. Così che piuttosto di servire a metter ordine nell'Amministrazione centrale e ridare fiducia a quei funzionari i quali, entrati per la strada maestra, avevano diritto ad una retta e indisturbata carriera, servirono ad appagare cupidigie e ad improvvisare pseudo-competenze, l'opera delle quali non poteva non essere l'acida fermentazione prodotta dall'eccesso della fortuna.

Parrebbe che fosse almeno risoluto il problema della scuola popolare, con tanto denaro che costa la nuova legge, circa 50 milioni senza contare l'aumento di spesa che ha portato per l'amministrazione scolastica provinciale mentre, invece, questa legge si trova sempre allo stato caotico, mancante di coordinazione fra il vecchio ed il nuovo regime, fra la Provincia e il Comune, fra l'insegnamento e la vita.

Vi sono milioni di fanciulli che rimangono fuori della scuola; perdura la crisi magistrale, malgrado la brutta innovazione delle scuole normali promiscue e la sconclusionata istituzione dei ginnasi magistrali; nè è stato dato ai maestri un sensibile miglioramento economico.

La scuola normale ha bisogno di essere riformata, se vogliamo che fornisca insegnanti preparati al loro ufficio ed al loro dovere.

La scuola tecnica, invece che scuola professionale, rimane scuola paramente secondaria e non ha corrispondenza con alcuna carriera.

Gli istituti tecnici rappresentano l'ibrido miscuglio di una sezione fisico – matematica, la quale è, poi, una scuola secondaria, unita ad altre sezioni che dovrebbero aver fine professionale.

Della riforma degli studi classici v'ha tuttora bisogno più impellente di ogni altra riforma di pubblica istruzione. Perchè da tanti anni che è in vigore l'ordinamento di questi studi e quantunque non vi sia dubbio sulla bravura dei professori, la gioventù acquista una coltura certo più varia, ma meno solida di quella che acquistavano coloro i quali hanno studiato coi vecchi sistemi: nell'estendere le materie e nell'aumentarne il numero si è creduto di allargare la mente del giovine e la sua coltura, ma abbiamo di troppo ecceduto e non è stato raggiunto l'intento.

Ad accrescere la confusione dei metodi ed il turbamento nelle cose del Ministero dell'istruzione, contribuisce il grande abuso che si fa della nomina di Commissioni incaricate di apparecchiare leggi e regolamenti, modificare programmi, esaminare concorsi, conferire uffici, distribuire sussidi e così via. Sistema a volte inevitabile, data la incompetenza di alcuni funzionari che non videro mai scuole, ma che non può essere abito di una amministrazione, la quale non deve in alcun modo farsi sostituire da una altra di passaggio, senza responsabilità e senza limiti.

— In quasi tutte le commissioni entrano uomini parlamentari; ed è ovvio il chiedere se questa intromissione non finisca col portare nelle funzioni amministrative la influenza perturbatrice della politica, se non per quella degli interessi elettorali. Ed i funzionari del Ministro cercano di farne parte retributiva. Nè poche hanno il mandato di compiere ordinarie operazioni amministrative, le quali non richiedono davvero collaboratori fuori degli uffici del ministero.

Al resto avrebbe da bastare il Consiglio Superiore, che invece di esercitare una forza di espansione contro la quale i ministri non ardiscono esercitare la loro forza di resistenza, dovrebbe rispondere alle funzioni che non possono essere affidate all'amministrazione, specialmente da quando essa ha acquistati elementi, i quali provengono dall'insegnamento secondario e primario, elementi, speriamo, destinati anche a migliorare nell'avvenire.

Napoleone Castellini.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 25 Giugno

(*Bollettino di guerra, 25 giugno 1916, Ore 23*)

Il nemico, impotente a superare le nostre difese, premuto dalla energica spinta offensiva da noi esercitata da più giorni, ha dovuto iniziare il ripiegamento. Il nodo stradale della Mandrielle, le posizioni di Castel Gamberto e delle Melette, Monte Longara, Gallio, Asiago, Cesuna, il Monte Cengio sono stati da noi riconquistati.

L'avanzata continua vigorosa e incalzante

CADORNA

COMANDO SUPREMO, 26 Giugno

Bollettino n. 398.

Alla intensa efficace azione delle nostre artiglierie nella giornata del 24 seguì ieri l'energica avanzata delle fanterie da Vallarsa all'Altopiano dei Sette Comuni. Di fronte al risoluto nostro contegno aggressivo l'avversario ripiegò rapidamente, pur opponendo nei punti più favorevoli successive resistenze, ovunque superate dall'incalzante impeto dei nostri.

In Vallarsa, conquistammo Raossi e le pendici sud-ovest del Monte Menerle, saldamente rafforzate dall'avversario. Il nemico fece saltare il ponte di Foxi e incendiò Aste, S. Anna e Staineri.

Sulla fronte del Posina-Astico, respinti piccoli attacchi nemici alla testata dei valloni di M. Pruche, nostri riparti iniziarono l'avanzata verso il fondo di Valle Posina. I maggiori progressi si ebbero all'ala destra, ove i nostri occuparono la posizione di M. Pria Forà e spinsero nuclei verso le prime case di Arsiero. Sull'altopiano dei Sette Comuni, a sud-ovest della linea M. Longara, Gallio, Asiago, Cesuna, ormai in nostro saldo possesso occupammo le pendici settentrionali dei Monti Busibollo, Belmonte, Panocchio, Barco, e Cengio; a nord-est, conquistammo M. Cimone, M. Castellaro e Monte delle Contese (ad ovest di Cima della Caldiera).

Lungo tutta la fronte trovammo trinceramenti pieni di cadaveri nemici e grande copia di armi, viveri, munizioni e materiali abbandonati dall'avversario in rotta. L'azione continua con vigore.

In Carnia e sull'Isonzo attività di artiglierie particolarmente intensa nell'Alto But ove sconvolgemmo le linee nemiche provocando scoppi ed incendi.

Velivoli nemici lasciarono cadere qualche bomba nei pressi di Ala e su Padova, Fonzaso Primolano e Grigno: nè vittime nè danni. Nostri velivoli bombardarono parchi nemici a M. Rover (sud-est di Caldonazzo), la stazione di Oberdrauburg e i magazzini di Dellach (Valle Diava) provocando ovunque vasti incendi. Ritornarono incolumi.

CADORNA.

***

L'Agenzia Stefani comunica in data 26 corrente:

A scopo di ricognizione alcune torpediniere nazionali avvicinarono nella scorsa notte Pirano ed una di esse entrò nel porto omonimo. Compiuta la ricognizione, furono fatte segno a violento fuoco da artiglierie piazzate nella parte alta della città, cui le torpediniere risposero limitandosi a controbattere l'offesa nella sola direzione dalla quale provenivano i colpi. Le torpediniere rientrarono incolumi.

***

L'Agenzia Stefani comunica:

La sera del 25 nostre unità penetrate nella parte protetta della rada di Durazzo vi affondarono due piroscafi, l'uno di cinquemila tonnellate l'altro di tremila carico di armi e munizioni; e ciò a malgrado che entrambi fossero al riparo di ostruzioni.

Nonostante il vivo fuoco dell'avversario le nostre unità fecero tutte ritorno alla loro base con il personale incolume.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 26.** (Comunicato ufficiale) :

L'attività dei combattimenti è stata vivace come negli ultimi due giorni sul nostro fronte diretto ad ovest sul fronte dell'esercito inglese e all'ala settentrionale dell'esercito francese.

— Ad ovest del Mort Homme attacchi notturni del nemico non sono riusciti in seguito ai nostri fuochi di artiglieria e di mitragliatrici.

— Sulla destra della Mosa ieri sera un attacco con forti effettivi contro le posizioni tedesche sulla cresta di Froide Terre non è riuscito.

— Squadriglie aeree tedesche hanno attaccato un campo inglese presso Fas (est di Doullas) con bombe.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna,** (V. Basilea) **26** — Comunic. ufficiale:

Fronte russo— In Bucovina le nostre truppe hanno occupato nuove posizioni fra Kimpolung e Jacobeny. Abbiamo sgombrato le colline di Berhomet e di Wisnitz.

— Sul fronte della Galizia attività abituale della artiglieria. A nord-ovest di Tarnopol vi furono pure combattimenti di mine e di granate a mano. A sud-est di Beresteczko respingemmo parecchi attacchi nemici. Presso Holatyn Gorny, perdemmo le colline a nord della Lipa. Ad ovest di Torchin le nostre truppe penetrarono in una posizione nemica e respinsero violenti contrattacchi.

— Sullo Styr a valle di Sokul la situazione è invariata.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 26.** — (Comunicato ufficiale delle ore 15).

Un tentativo del nemico su di un nostro piccolo posto alla Fille Morte è stato respinto a colpi di granate.

— Sulla riva sinistra della Mosa duello di artiglieria particolarmente vivace nella regione del Mort Homme.

— Sulla riva destra un attacco tedesco pronunziato questa notte sulle nostre posizioni ad ovest dell'opera di Thiaumont è fallito completamente sotto i nostri tiri di sbarramento, e di fanteria. Fra i boschi di Fumin e di Laufee abbiamo preso durante un'operazione locale alcuni elementi di trincea nemici.

— Negli altri settori sono segnalate soltanto azioni di artiglieria.

— Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi, 26.** (Comunicato ufficiale delle ore 23):

In Champagne, la nostra artiglieria ha sconvolto le organizzazioni nemiche a nord di Ville-sur-Tourbe.

— Sul fronte a nord di Verdun nessuna azione di fanteria durante la giornata. Il bombardamento è diminuito di intensità sulle due rive della Mosa. Tuttavia nella regione della quota 304 la lotta di artiglieria si è mantenuta vivacissima.

— Nei Vosgi i tiri delle nostre batterie sulle posizioni tedesche ad est di La Chapelotte hanno provocato l'esplosione di due depositi di munizioni.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 26** — Comunic. dello Stato Magg. belga:

La giornata è passata calma nella parte settentrionale del nostro fronte. Più a sud e specialmente nella regione del Mort-Homme si sono svolte azioni di artiglierie reciproche. Nel settore di Steenstraete la lotta dell'artiglieria e dei mortai da trincea è stata vivace.

FONTE INGLESE

Londra 26. (Comunicato ufficiale in data 25):

Il nemico ha tentato un raid contro le nostre trincee a nord-est di Loos, ma è stato respinto. A nord del fiume Douve, i nemici, che tentavano di tagliare i nostri reticolati, furono respinti, lasciando morti.

— Oggi la nostra artiglieria continuò con attività la sua azione su tutto il fronte. Duelli di artiglieria presso Neuville Saint Vaast e Vailly. A nord della strada da Ypres a Menin il nemico fece esplodere quattro mine senza causare danni.

— Distruggemmo cinque drachen-ballons.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 26.** (Comunicato ufficiale) :

Fronte orientale : Eccetto vive azioni locali di artiglieria e alcuni combattimenti di piccoli distaccamenti niente di importante da segnalare sulla parte nord del fronte.

Gruppo di eserciti del gen. Linsingen : Ad ovest di Sokul e verso Zaturcy continuano violenti combattimenti favorevoli.

La situazione verso l'esercito del gen. Bothmer è generalmente immutata.

Fronte balcanico : Niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 26.** (Comunicato ufficiale) :

Fronte russo : In Bucovina nessun avvenimento importante. Sulle colline a nord di Kuty attacchi russi sono stati respinti.

— Sul resto del fronte in Galizia la giornata è stata più calma.

— In Volinia l'attività dei combattenti si è limitata a duelli di artiglieria.

— Ad ovest di Sokul le truppe tedesche hanno preso una posizione nemica larga circa tre chilometri e vi hanno respinto violenti contrattacchi.

Più a nord la situazione è invariata.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado, 26.** Le provincie della Bessarabia e della Podolia sono state completamente sgombrate dalle forze nemiche. Con l'occupazione di Kimpolung da parte dell'ala sinistra dell'esercito del sud; i russi hanno acquistato una saldezza incrollabile.

Per la difesa di Brody gli austriaci costruiscono una potente barriera difensiva che circonda la città con un inestricabile viluppo di fili di ferro, di opere in cemento, di ricoveri in acciaio. Centinaia di cannoni difendono la città. Tuttavia gli austriaci continuano lo sgombro dei Brody.

◆ (S) **Pietrogrado, 26** (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

In parecchi settori delle posizioni di Jakobstadt e di Dwinsk intenso fuoco di artiglieria.

— Nella regione ad est del borgo di Goroditschie (nord di Baranovitchi) la notte del 24, dopo violento bombardamento delle nostre trincee presso la fattoria di Srobuff, il nemico prese l'offensiva; ma fu respinto.

— In pari tempo sulla strada di Slonzk il nemico tentò di avvicinarsi alle nostre trincee sullo Schara; ma fu respinto dal nostro fuoco.

— Nella regione a nord-est del lago di Wygonowskoie ieri mattina i tedeschi presero l'offensiva contro la fattoria di Sise a cinque verste a sud-ovest del borgo di Lipsk; ma furono respinti. Quivi a mezzogiorno il nemico riprese l'offensiva, effettuandola su un fronte più vasto e al coperto del fuoco delle artiglierie pesante e leggera.

— Ieri mattina gli aviatori sottotenente Kvasnkoff e sottufficiale Vladimiroff perirono di morte eroica.

— Sullo Styr nella regione di Kolki Schout i tedeschi continuano a bombardare le nostre trincee con grossi pezzi operando in alcuni punti offensive locali che respingiamo ovunque con successo.

— Attacchi reiterati in formazioni dense nella regione di Linevka sullo Stokhod furono respinti dal nostro fuoco. In queste azioni una nostra compagnia inseguì il nemico per il percorso di mezza versta e fece prigionieri 45 tedeschi con un ufficiale.

— In direzione di Luck e più a sud la situazione è immutata. Abbiamo respinto un attacco parziale dell'avversario su Satourtsy.

— Nei meandri del Dnyester, a sud di Bunnca, i cosacchi del Don, dopo aver traversato combattendo il fiume presso Snovidouve e ricacciato elementi di avanguardia del nemico, occuparono i villaggi di Siekerbinif e di Petrouve, facendo prigionieri cinque ufficiali e 350 soldati.

— Nella regione di Kimpolung la nostra cavalleria; dopo un combattimento, ha occupato una posizione nemica presso Pozoritt, da otto a dieci verste ad ovest di Kimpolung.

— Secondo informazioni complementari, sulla ferrovia Gouraboumora-Baschka, a nord-ovest di Gouraboumora, nelle stazioni di Molit e di Frumos, abbiamo preso grandi depositi di legname e trentuno vagoni abbandonati dal nemico.

Progredendo in direzione sud ci siamo avvicinati ai passi sulle vie della Transilvania.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli, 26** (Comunicato ufficiale del 25):

Fronte dell'Irak : Nessun importante avvenimento.

Nel sud della Persia nostri distaccamenti di avanguardia respinsero i russi fino ad un'ora di distanza dalla città di Sermile. I russi rinforzano attivamente le linee di difesa che avevano preparato.

Fronte del Caucaso : Sull'ala destra regna calma. Al centro vi furono soltanto combattimenti locali di

fanteria. Sull'ala sinistra l'offensiva iniziata contro le posizioni nemiche nel settore a nord di Tchernik fu completata dall'occupazione di posizioni distanti da 25 e 30 km. dalle città nostre. In questi combattimenti prendemmo materiali da guerra e sette mitragliatrici.

Le nostre perdite sono relativamente minime.

Dagli altri fronti nessuna notizia importante.

FONTE RUSSA

✦ (S) **Pietrogrado**, 26 (Comunicato ufficiale) Abbiamo respinto con il fuoco, e in alcune località, a colpi di granate a mano attacchi notturni dei turchi nel settore di Trebisonda, nelle regioni di Platana e diDuvislin.

— Sulla riva destra dell'Eufrate i turchi hanno preso verso l'alba l'offensiva e si sono impadroniti di una collina nella regione del villaggio di Nourik; però verso mezzogiorno ne vennero da noi sloggiati.

— Nella Mesopotamia settentrionale il nemico, dopo preparazione di artiglieria, ha preso l'offensiva da Revandouz e si è dapprima impadronito di un settore di una nostra posizione; in seguito però ne è stato respinto con un contrattacco alla baionetta ed ha lasciato dinanzi alle nostre opere morti e feriti.

— In direzione di Bagdad l'offensiva turca è finalmente arrestata dalle nostre truppe che infliggono al nemico gravi perdite.

LA GUERRA IN MARE

✦ (S) **Londra**, 26. Il *Lloyd* ha da Lowestoft. Il piroscafo *Astrologer* è affondato. Otto uomini dell'equipaggio sono stati sbarcati; si teme che gli altri siano annegati.

La guerra nelle Colonie

✦ (S) **Lisbona**, 26. Un comunicato ufficiale annunzia che i tedeschi hanno attaccato il 23 corr. il posto di Uupè e sono stati respinti. I portoghesi ebbero un morto ed un ferito appartenenti al corpo della polizia di Nyassa. I tedeschi ebbero otto morti, numerosi feriti e scomparsi. Battelli tedeschi recanti armi sono stati affondati al loro passaggio sul fiume.

Il Presidente del Consiglio ha letto questo telegramma, in teatro, fra gli applausi dei presenti.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 26 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è approvata una variante al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Id. id. col quale viene prorogata a tutto l'eserc. fin. 1916-17 l'autorizzazione data dal Decr. Luogot. 18 ottobre 1915 ad emettere buoni del Tesoro nei pagamenti di forniture militari.

Id. id. concernente provvedimenti per la sistemazione economico-finanziaria dell'Eritrea

Id. id. riflettente l'erezione in Ente morale del ricovero Alberoni.

Id. id. per la formazione del Collegio arbitrale, avente sede in Aquila, di cui all'art. 5 1° comma del R. Decreto 29 aprile 1915.

Rel. e Decr. Lugot. per lo scioglimento di Consigli comunali di San Martino Valle Claudina (Avellino) Aiano (Salerno).

Id. id. pel conferimento dei poteri del Consiglio Comunale al commissario straordinario del Comune di Nizza di Sicilia (Messina).

Id. id. per la proroga di poteri dei commissari di Chiaravalle (Ancona) e Paularo Udine.

Commissione delle prede. Decreto presidenziale che da atto dell'avvenuto deposito dell'istanza del Commissario del Governo per il giudizio sul sequestro di tre casse di canfora imbarcate sul piroscafo greco *Adriaticos*.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze. Disposizioni del personale dipendente.

***

Ministero Poste. — *Cartoline insufficientemente affrancate, scambiate fra militari dell'esercito mobilitato.*

E' invalso l'abuso per parte di molti militari di affrancare con soli 5 centesimi, anzichè con 10 le cartoline contenenti oltre 5 parole, che non abbiano carattere di corrispondenza attuale e personale, dirette ad altri militari dell'esercito mobilitato in zona di guerra. Da una verifica eseguita fu constatata l'insufficiente affrancatura sul 40 % delle cartoline impostate.

Non potendosi per ragione disciplinare sanzionare un abuso, che è anche dannoso per l'Erario, e viste le enormi difficoltà che dovrebbero affrontare gli uffici postali militari e i portalettere dei Corpi qualora si dovesse provvedere alla tassazione delle anzidette numerosissime cartoline insufficientemente affrancate, il Ministero delle Poste ha disposto che le cartoline stesse non abbiano corso e siano possibilmente restituite ai mittenti, se reperibili, ed in caso contrario passate nei rifiuti.

***

Ministero Grazia e Giustizia — Bollettino Uff. del 26:

Decreto 1 giugno:

Gigli cav. Arrigo avv. gen. app. Palermo: collocato a riposo per anzianità.

Decreto Luogotenenziale 15 giugno:

Tortora cav. Gerardo e Felici cav. Francesco, cons. d'app. a Roma, giud. trib. supremo guerra e marina, collocati fuori ruolo per il tempo che copriranno tale ufficio.

Morabito cav. Marcello, cons. app. Trani, nominato cons. d'app. a Roma.

Pottena cav. Michele cons. app. Roma con funzioni di pres. trib. cessa dall'anzidetta funzione.

Morrone cav. Francesco, cons. app. Palermo, destinato funzioni pres. trib. Roma.

Nappi cav. Vittorio, giud. trib. Napoli, nominato cons. app. Catanzaro.

Cao Gerolamo giud. con funzioni di pretore a Sinnai, tramutato stesso ufficio Cagliari.

Decreto Ministeriale 17 giugno:

Vulterini Ernesto, v. pretore 1° mand. Roma, tramutato Castiglione Messer Marino.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Portomaurizio, 26. — Lo sradicamento degli olivati non ha più limiti. Pagandosi il legno a 3 lire al quintale col lavoro a carico del compratore, i proprietari vengono a guadagnare assai più che dal frutto di un intero anno di raccolto. E' quindi una gara nell'abbattere alberi in tutta la Riviera di ponente con quali danni per l'avvenire agricolo della regione se ne accorgeranno i nostri figli.

Venezia, 26. — La società del gas ha aumentato il prezzo di questo combustibile da 20 a 44 cent. il metro cubo oltre la tassa di 2 cent.

La Giunta ha diramato una circolare agli utenti in cui affermando che la società non ha diritto di aumentare il suo prodotto senza previo accordo col Municipio, invita gli utenti a non pagare l'aumento.

Milano, 26. — Furono arrestate due donne, che spacciavano biglietti falsi (da lire 10, serie 066297 n. 1576) certe Luigia Rossi e Rosa Casati. Furono trovate in possesso di banconote false.

Milano, 26. — Una commissione di donne della Pro suffragio femminile si è recato dal Sindaco a lamentare l'esclusione delle donne dagli impieghi di concetto. Il sindaco ha risposto che finora il Comune non ebbe bisogno di avventizi, se ne avrà sarà fatta alle donne la parte loro dovuta. In quanto agli altri impieghi il nuovo Regolamento provvederà all'ammissione delle donne.

— E' terminato il processo per inadempimento di forniture di un milione di scatole di carne. Dei due imputati il cav. Fojazzo fu assolto per insistenza di reato, ed il Perugini fu condannato ad un anno di reclusione, e 200 mila lire di provvisionale.

Rovigo, 26. — A Londra il nostro concittadino Tito Corbella si è molto distinto per avere esposto in una mostra d'arte riuscitissime caricature, riguardanti il dramma di Miss Cavell.

Genova, 26. — Malgrado le ripetute morti avvenute per mangiar lumache, il sig. Orazio Vignati, impiegato municipale, ha incontrato la stessa sorte per lo stesso motivo, dopo aver sofferto atroci dolori ed esperito invano tutte le cure nell'ospedale di Pammatone.

Padova, 26. — Nella nostra provincia hanno finora trovato alloggio 3 mila profughi vicentini sussidiati dall'Umanitaria per incarico del Governo, che ha ora disposto per un nuovo stanziamento di 5 milioni.

✦ **S. Martino, d'Oglio**, — Cremona 26. — E' stato arrestato l'antiquario Chiodelli nelle cui casa si rinvennero monete false da L. 2 e un biglietto falso da L. 100.

Italia Centrale

Ferrara, 26. — Si ricerca il soldato Boari Lino di Antonio di Spinazzino (Marrara), che si ritiene disperso.

Bologna, 26. — La notizia della nostra brillante riconquista di Asiago e delle altre importanti posizioni, sparsasi rapidamente per la città ha destato viva gioia, e grande entusiasmo.

I giornali usciti in edizioni straordinarie, sono andati a ruba e specialmente nel centro della città nuclei numerosissimi di cittadini commentavano la notizia, traendone auspici lieti per la vittoria finale.

(S) **Perugia**, 26. — La notizia della ripresa di Asiago e delle altre importanti posizioni diffusa da un'edizione straordinaria ha provocato il più grande entusiasmo. La popolazione è esultante. La città è imbandierata.

✦ **Bologna**, 26. Il convegno cattolico diocesano sarà tenuto il giorno 5 luglio prossimo nell'oratorio di S. Martino (via Cavaliere 25) e sarà onorato della presenza del cardinale Gusmini.

Italia Meridionale

✦ **Gragnano**, 26. Giovanni Alestra, possidente, ha ucciso il fratello Andrea a colpi di scure. Causa del fratricidio questioni di interessi per una eredità in divisa inscerbiti da tre femminili.

Manifestazioni per l'avanzata italiana

✦ (S) **Firenze**, 26. Appena conosciuto in città il comunicato del gen. Cadorna, che annunziava la vittoria delle armi italiane, la città ha preso l'aspetto delle grandi occasioni. Le vie mano a mano sono andate imbandierandosi. Le bandiere sventolano anche dal Campanile di Giotto e dalla Torre di Palazzo Vecchio.

Stasera in piazza Vittorio Emanuele vi è stato un concerto musicale. La Marcia Reale, gli inni patriottici e quelli delle nazioni alleate sono stati accolti da calorosi applausi e grida di evviva al Re, all'esercito e agli alleati.

Quindi un corteo di associazioni con bandiere e grande folla, percorrendo le vie principali, si è recato ai Consolati della Quadruplice, acclamando alla vittoria delle armi alleate.

Al loro passaggio le bandiere di Trento e Trieste sono state oggetto di calorose ovazioni.

La campana di Palazzo Vecchio suona a festa. In città grande animazione.

✦ (S) **Ravenna**, 26. La notizia della vittoriosa avanzata delle nostre truppe, pubblicata in edizione straordinaria dei giornali, ha suscitato vivo entusiasmo nella cittadinanza.

✦ (S) **Catania**, 26. La notizia del ripiegamento dell'esercito austriaco, della riconquista di importanti posizioni e dell'inseguimento del nemico ha prodotto un grande giubilo. La città è imbandierata. Le edizioni speciali dei giornali sono andate a ruba. Ovunque sono avvenute dimostrazioni di gioia.

✦ (S) **Livorno**, 26. La città è tutta imbandierata sino dall'annunzio della vittoriosa avanzata italiana. I trams hanno la gala di bandiere.

Stasera si è formato in piazza del Cisternone un lunghissimo imponente corteo, composto di cittadini di tutte le classi sociali, popolane, soldati, di numerosissime associazioni con bandiere, compresa quella dei garibaldini, degli istituti scolastici ed avendo a capo il labaro civico, fiancheggiato dai valletti, dai vessilli della provincia della Camera di Commercio con la Giunta comunale, i consiglieri municipali, provinciali e commerciali.

Il grande corteo, preceduto dalla banda musicale al suono degli inni patriottici tra applausi e grida entusiastiche, dopo aver sostato dinanzi al comando militare acclamando all'esercito si recava sotto il Municipio dal balcone del quale parlava applauditissimo nell'assenza da Livorno del Sindaco Orlando, l'assessore anziano gen. Ferrero, annunziando l'invio al gen. Cadorna d'un telegramma a nome della cittadinanza.

Poscia la dimostrazione sostava sotto il balcone della Prefettura ove si trovavano il Prefetto comm. Gasperini, il sen. De Larderel, gli on. Casanio e Salvatore Orlando, l'avv. Bonichi, pres. della Dep. Prov. la Giunta ed il Consiglio comunale, i consiglieri della Camera di Commercio e tutte le altre autorità.

Il Prefetto Gasperini pronunciava un patriottico discorso, interrotto e salutato alla fine da acclamazioni e grida calorosissime di: *Viva l'Italia! Viva l'Esercito!*

Durante la dimostrazione suonavano a doppio le campane civiche e quelle di tutte le chiese della città e del suburbio. La vastissima piazza Vittorio, dove si trovano i palazzi del Comune e della Prefettura, era gremita; dai balconi e dalle finestre si partecipava alla dimostrazione.

Il Sindaco Orlando e varie associazioni hanno pubblicato patriottici manifesti.

Stasera si diedero spettacoli di gala nei teatri, dove si ebbero grandiose dimostrazioni.

Istituto Internazionale d'Agricoltura

E' uscito il numero di giugno (Anno VII-1916) del Bollettino delle *Istituzioni Economiche e Sociali*, edito a cura dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, di cui pubblichiamo le notizie sommarie seguenti:

I PARTE: **Cooperazione e Associazione.** — *Danimarca*: I macelli cooperativi in Danimarca (seguito) — *Italia*: La Banca nazionale delle casse rurali italiane e i suoi risultati — *Russia*: Il credito popolare cooperativo (seguito) — *Svizzera*: L'unione svizzera dei contadini ed il «Segretariato dei contadini Svizzeri» durante il 1915.

Notizie varie sulla cooperazione e associazione in diversi Paesi.

Colonie Inglesi: Il credito agrario nelle Piccole Antille — *Francia*: I sindacati per la coltura meccanica — *Italia*: 1) L'Istituto Nazionale di credito per la Cooperazione nel suo secondo esercizio — 2) L'attività della Federazione Siciliana delle Cooperative» nel 1915 — 3) Contributi dello Stato a favore delle associazioni economiche e di previdenza — 4) Il «Credito centrale del Lazio» — 5) Lo sviluppo delle affittanze collettive nella provincia di Bologna — 6) L'attività delle principali cooperative di consumo nel 1914 e nel 1915 — 7) La «Federazione nazionale zootecnica» — *Stati Uniti*: La vendita cooperativa dei prodotti agrari nel Mississipi.

II PARTE: **Assicurazione e Previdenza.** — *Italia*: a) Un nuovo progetto di legge per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro agricolo — 1) I limiti di applicazione della legge e il regime dell'assicurazione — 2) Gli istituti assicuratori — Liquidazione e pagamento delle indennità e altre disposizioni — 4) Alcuni recenti voti per la soluzione legislativa del problema — 5) La cassa Nazionale di maternità.

Notizie varie sull'assicurazione e sulla previdenza in diversi paesi

Canadà. — Il risarcimento dei danni causati dai cani, ai montoni, nella provincia di Quebec — *Italia* 1): Il risparmio italiano al 30 giugno 1915 — 2) Alcuni dati sulle piccole mutue incendi nel Piemonte — *Stati Uniti*: L'assicurazione contro la grandine nello Stato di Massachusetts.

III PARTE: **Credito** — *Colonie Francesi*: La Banca della Martinica — *Svizzera* Il credito ipotecario esercitato dalle Banche cantonali e dalle Banche locali.

Notizie varie sul credito in diversi Paesi.

Egitto: Il credito fondiario egiziano nel 1914-15 *Francia* Il credito fondiario di Francia nel 1915 — *Repubblica Argentina*: Il credito fondiario di Buenos Aires e delle provincie argentine nel 1915.

IV PARTE: **Economia agraria in generale** — *Nuova Zelanda*: La colonizzazione intensiva nella Nuova Zelanda — *Reggenza di Tunisi*: Il «conto di vettovagliamento» ed il suo funzionamento.

Notizie varie sull'economia agraria in generale.

Canadà: L'esodo rurale ed i mezzi per rimediarvi — *Francia*: 1) Il tirocinio dei pastori di pecore — 2) La diffusione dell'industria meccanica nelle campagne e l'esodo rurale — *Italia*: 1) La costituzione di un «Ufficio per le informazioni commerciali e coloniali» — 2) Un importante voto del «Comitato tecnico dell'Agricoltura» per la mano d'opera agricola — *Nuova Galles del Sud*: Un'iniziativa del Governo per la coltivazione dei terreni — *Russia* Il Congresso agrario russo — *Stati Uniti*: Progetti di legge riguardanti il credito agrario, presentati al Congresso.

Regolamento per la requisizione dei rottami di metalli

In seguito ai molteplici inconvenienti che si verificano per la poca conoscenza che il pubblico ha del nuovo regolamento che disciplina il commercio dei rottami di metalli, riteniamo opportuno pubblicare il testo del regolamento in parola.

ART. 1. — Tutti i detentori a qualsiasi titolo di rottami e torniture di metallo, di cui all'art. 9 del Decreto Luogotenenziale 23 marzo 1916, n. 354, dovranno fare le denuncie nei modi e nelle forme appresso stabilite.

E' esclusa dall'obbligo di tale denuncia, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, la quale, trimestralmente, per il tramite del suo Ufficio Centrale, farà avere al Sottosegretariato per le Armi e Munizioni, la distinta dei quantitativi dei rottami disponibili, dedotto quanto necessario per far fronte ai propri bisogni.

ART. 2. — Gli Stabilimenti e gli Enti che hanno bisogno di impiegare rottami di propria produzione per le loro lavorazioni e necessità di servizio, fermo l'obbligo della denuncia in base al Decreto Luogotenenziale surricordato ed al presente Regolamento, potranno continuare a disporne esclusivamente per i loro bisogni, e limitatamente ai quantitativi per essi necessari.

Gli Stabilimenti e Enti surricordati dovranno, prima della fine di ogni mese, indicare ai rispettivi Comitati Regionali di Mobilitazione Industriale, il loro eventuale ulteriore fabbisogno in rottami per il mese successivo.

ART. 3. — Ogni denuncia deve essere redatta su appositi moduli in consegna a tutte le Stazioni dei RR. CC. in conformità agli esemplari allegati, mod. A e B.

Detti moduli sono divisi in tre parti: la matrice resta alla stazione dei RR. CC.; il primo tagliando va consegnato al denunciante, quale ricevuta della fatta denuncia; il secondo va spedito dal Comando di Stazione dei RR. CC. al Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale, nella cui giurisdizione il Comando stesso si trova, e cioè al Comitato Regionale di Milano, per la Lombardia; al Comitato Regionale di Torino per il Piemonte; al Comitato Regionale di Genova per la Liguria; al Comitato Regionale di Bologna per il Veneto e l'Emilia; al Comitato Regionale di Roma, per il Lazio, gli Abbruzzi, il Molise, la Toscana, l'Umbria, le Marche e la Sardegna; al Comitato Regionale di Napoli, per la Campania, la Basilicata, le Puglie e la Calabria; al Comitato Regionale di Palermo per la Sicilia.

Per i grossi quantitativi di materiali, il cui peso non possa essere dal denunciante ogni volta facilmente denunciato, le denuncie potranno farsi in base alle cifre di esistenza, risultanti dai registri contabili, regolarmente tenuti.

ART. 4. — Entro i primi 5 giorni di ogni mese, i detentori di rottami dovranno rinnovare le denuncie, limitatamente a quelle partite che avranno subito variazioni in più od in meno. Nella nuova denuncia dovrà essere dichiarato che la stessa annulla e sostituisce la precedente, specificando il motivo dell'avvenuta variazione.

Per le partite rimaste invariate, resta valida la denuncia precedente, senza bisogno di rinnovarla.

Le denuncie che si riferiscono a partite regolarmente, alienate, verranno di volta in volta annullate, con la conferma dell'avvenuta spedizione da parte della Stazione dei RR. C.

ART. 5. — Le domande per acquisto di rottami, colla giustificazione del bisogno, dovranno essere inviate ai rispettivi Comitati Regionali, i quali accordando l'autorizzazione, rilasceranno al richiedente un buono ed autorizzazione di acquisto sopra le partite, sia presso i denuncianti che presso i commercianti, di cui al successivo art. 6, e che non siano di proprietà dell'Amministrazione Militare.

Eseguita la consegna della merce, i venditori ritireranno dal compratore tale buono autorizzazione d'acquisto, a discarico del quantitativo inerente alla partita denunciata.

I Comitati Regionali potranno anche autorizzare gli Stabilimenti Industriali che ne facciano domanda, a ritirare da stabilimenti produttori di rottami, tutto o parte del quantitativo di produzione, per un periodo determinato, fermo sempre le disposizioni relative all'obbligo della denuncia ai prezzi di vendita, in conformità del Decreto Luogotenenziale 23 marzo 1916, n. 354, e del presente Regolamento.

Nel rilasciare l'autorizzazione i Comitati Regionali, cercheranno di tener conto della ubicazione dei magazzini dei venditori e dei compratori, per ridurre di quanto possibile, le spese di trasporto della merce.

ART. 6. — Coloro che alla data del presente Regolamento comprovino di avere esercitato da oltre un anno il commercio delle specie di rottami indicati nel Decreto Luogotenenziale surrichiamato, potranno, entro i primi 15 giorni di ciascun mese, richiedere ai rispettivi Comitati Regionali, l'autorizzazione ad acquistare da detentori i materiali anzidetti, alle condizioni di cui al presente Regolamento.

I Comitati Regionali potranno accordarla, a seconda dei casi, e purchè i richiedenti siano di notoria competenza, moralità e solvibilità.

L'autorizzazione conterrà la descrizione delle partite da acquistare, con riferimento alla scheda della relativa denuncia.

I Comitati stessi avranno facoltà di organizzare ed aiutare tutte quelle iniziative che essi ravviseranno rispondenti allo scopo, per raccogliere dai detentori anche quelle partite sottratte, per la loro piccola quantità, all'obbligo della denuncia di cui all'art. 9 del Decreto Luogotenenziale 23 marzo 1916, n. 354.

ART. 7. — I commercianti che avranno ottenuto l'autorizzazione di cui al precedente articolo, dovranno ritirare immediatamente i materiali acquistati, per tenerli nei loro magazzini a disposizione dell'Autorità Militare, e dovranno, a loro spese, classificarli e provvedere alle operazioni di consegna e di carico sui vagoni ferroviari partenza, a seconda delle disposizioni di acquisto, rilasciate dai Comitati Regionali in conformità del precedente art. 5, e delle altre disposizioni che il Sottosegretario di Stato per le Armi e Munizioni e i Comitati Regionali medesimi potessero dare.

A titolo di rimborso per tutte le spese, interessi del denaro da essi sborsato e di compenso i commercianti avranno diritto di aumentare di L. 2 per 100 kg. il prezzo delle qualità di cui categoria A, di L. 5 per ogni 100 lire i prezzi per l'ottone, di L. 2 per ogni 100 lire i prezzi per il rame, di L. 3 per ogni 100 lire, i prezzi per il bronzo, di L. 4 per ogni 100 lire i prezzi per il piombo e di L. 1 per ogni 100 lire i prezzi per l'alluminio e di cui categoria B.

L'aumento suddetto sarà calcolato sui prezzi stabiliti dall'Art. 9 del presente Regolamento per merce resa franco stazione partenza, ma i commercianti medesimi, con il solo detto aumento, avranno l'obbligo di consegnare la merce al compratore, franco stazione più vicina al luogo di deposito di esso venditore.

ART. 8. — Le disposizioni di cui ai precedenti articoli, non si applicano a quelle partite di rottami importate dall'Estero per conto degli Stabilimenti che debbono impiegarli nelle lavorazioni, in conformità dell'ultimo capoverso dell'Art. 1 del Decreto Luogotenenziale 23 Marzo 1916, n. 354. L'importatore però ha l'obbligo, prima di farle entrare nel Regno di denunciare al Comitato Regionale, da cui dipende lo Stabilimento consumatore la quantità e qualità dei materiali e di inviarli direttamente ed immediatamente allo Stabilimento medesimo.

ART. 9. — I prezzi per gli acquisti dei rottami sono stabiliti [illegible]

CATEGORIA A.

		al quintale
Rottami da copertura per ferriere: lamiere di caldaie di spessore da 5 mm. in più, travate sbucciate, spezzoni di ferro a U. T. L. e ponticelle e e rotaie in lunghezza non inferiore a m. 1 cerchioni da carri ed assili	L.	[illegible]
Rottami di officina di ferro e di acciaio provenienti dalla lavorazione del ferro nuovo e dell'acciaio, aventi spessore da mm. 4 in più	»	17,00
Rottami pesanti di ferro e di acciaio raccogliticci: attrezzi da campagna e ferro arruginito in pezze da mm. 4 in più	»	15,00
Rottami leggeri nuovi di ferro ed acciaio: provenienti dalla lavorazione delle lamiere nere nuove, nastro di moietta da imballo con spessore da mm. 2 in meno	»	10,00
Rottami leggeri usati provenienti dalla raccolta in genere, nastro marcito, stagnato, smaltato, piombato e stagnato	»	8,00

N. B. La categoria ultima se imballata e pressata 75 mm. in più. Le scarto e cioè marcito, stagnato, piombato, smaltato e stagnato, non essendo di consumo della ferriera ed acciaieria va lasciato libero

Torniture di ferro ed acciaio nuove non ossidate	»	7,50
Torniture di ferro ed acciaio ossidate	»	6,00
Torniture di ghisa nuove non ossidate	»	5,00
Torniture di ghisa ossidate	»	6,00
Rottami di ghisa grigia mercantile, in pezzatura pronta al forno	»	17,80
Rottami di ghisa grigia comune	»	12,50
Rottami in ghisa bruciata	»	8,00

CATEGORIA B.

Rottame rame mercantile: cioè ritagli di lastra ecc.	»	275,00
Rottame rame da vendersi non stagnato	»	260,00
Rottame rame da qualsiasi stagnato	»	245,00
Torniture rame	»	125,00
Rottame ottone mercantile: cioè ritagli di lastra, tubo e canotti	»	200,00
Rottame ottone leggero: escluso il nichelato e lo stagnato	»	170,00
Rottame ottone leggero accompagnato con parte di stagnato e nichelato	»	150,00
Torniture ottone	»	100,00
Rottame bronzo mercantile	»	275,00
Rottame bronzo di cuscinetti ferroviari	»	250,00
Rottame bronzo in genere	»	[illegible]
Torniture bronzo	»	150,00
Rottame piombo proveniente da dissaldatura di conduttore di acqua e di tetti	»	75,00
Rottame piombo diverso	»	70,00
Rottame alluminio	»	300,00
Torniture alluminio	»	300,00

Tali prezzi s'intendono per contante netto e per merce consegnata al luogo di giacenza.

Il compratore avrà il diritto di esigere che la merce gli sia consegnata franco su vagone alla stazione più vicina al luogo di giacenza, pagando in più L. 1,00 al quintale per la distanza da Km. 3 a 6; L. 1,25 al quintale da Km. 6 a 10 e L. 1,50 per distanze superiori a Km. 10.

NOTE AGRARIE

COMMERCIO DEI VINI.

La Dir. Gen. dell'Agr. comunica le seguenti notizie:

Il commercio dei vini in Italia continua a svolgersi lentamente. Gli affari sono dovunque scarsi e di poca importanza, anche perchè la quantità di vino disponibile è ormai molto assottigliata.

I prezzi sono sostenuti e su qualche mercato hanno subito ancora qualche aumento. Nel Modenese i vini rossi comuni si quotano da L. 70 a 80 l'ettolitro ed i Lambruschi da L. 60 a 80 ogni cento bottiglie. In Toscana si è fatto il prezzo di L. 1,30 l'ettolitro per i migliori vini. In Sardegna i vini bianchi del Campidano si quotano da L. 5,20 a 5,50 il grado di ettolitro e quelli rossi da L. 85 a 90 l'ettolitro.

La vegetazione delle viti prosegue normalmente.

TEATRI ed ARTE

«MEDUSA» DI B. BARILLI

Nel simpatico, caratteristico suo studio di villa Strohl-fern, Bruno Barilli musicista geniale, scrittore fervido, collega nostro apprezzatissimo, ha riunito l'altro giorno un eletto stuolo di musicisti e musicofili per far loro ascoltare alcuni brani della sua opera *Medusa*.

Tutti, unanimi, apprezzarono l'eleganza stilistica del compositore, la ricchezza e la ardita genialità della sua ispirazione; e tutti compresero di trovarsi dinanzi ad un'opera complessa, potente ed elevata.

Essa, sul teatro, dovrà necessariamente imporsi e trionfare: che questo trionfo possa esser sollecito, e che al fine impresari e dirigenti di teatro si persuadano che l'arte lirica ha diritto di estrinsecarsi anche nelle sue forme più nuove, dando modo a ingegni eletti di veder rappresentati i loro lavori, destinati certo a miglior successo delle eterne opere di repertorio, e delle oramai noiose esumazioni!

Col Barilli fu meritamente festeggiato Ottone Schanzer, che col libretto di *Medusa* ha compiuta una delle sue consuete nobili fatiche letterarie ed al tempo stesso ha composto un lavoro ricco di alti pregi drammatici.

Consiglio Comunale

Seduta del 26 Giugno — Presidenza — **Colonna.**

Alle 17,30 si apre la seduta, letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza.

Colonna, scusa le assenze dell'assessore Carbonelli del consigliere Bazzani e del consigliere Leonardi.

SALUTO CALOROSO ALL'ESERCITO NOSTRO.

Colonna, (*tra gli applausi di tutto il Consiglio che si è levato in piedi*) pronunzia le seguenti nobilissime parole:

Egregi Colleghi,

Sono certo che il Consiglio comunale vorrà meco che il nostro primo pensiero si volga oggi al valoroso nostro esercito che sull'altipiano di Asiago, dando mirabile esempio di saldezza e di eroismo, seppe non solo fare argine alla tentata invasione del nemico, ma respingerlo dalle più importanti posizioni e costringerlo ad una ritirata che siamo certi oltrepasserà i nostri antichi confini.

Il nostro pensiero e i nostri voti siano oggi coi nostri soldati come con loro è la nostra fede incrollabile nei destini d'Italia. (*Applausi fragorosi*).

IN MEMORIA DI EDOARDO CARDELLA.

Il Sindaco pronuncia sentite parole in memoria del valoroso tenente Edoardo Cardella figlio di un benemerito funzionario municipale eroicamente caduto sul campo dell'onore.

Bianchi. V. E. si associa dal più profondo dell'animo alle nobili e pietose parole pronunciate dall'onorevole Sindaco verso la memoria del giovanissimo concittadino caduto in quell'aspra lotta ove i nostri soldati scrivono col loro sangue generoso, pagine di gloria per la storia della Patria ed il pensiero corre ai genitori derelitti dell'unico loro figlio ed essi vada il nostro compianto e la nostra riconoscente ammirazione per le virtù del loro caro estinto.

E poichè ha la parola sullo stesso argomento e non sulla stessa persona egli rivolge preghiera all'on. Sindaco fidente che l'animo pietoso e gentile di lui vorrà ascoltarla.

Dalla linea del fuoco giungono ai nostri ospedali territoriali e della Croce Rossa molti soldati feriti.

Il caso fortunatamente non è frequente, ma avviene purtroppo che taluno tra essi, muoia in seguito alle ferite riportate. Il trasporto funebre di queste salme gloriose si esegue di notte quasi nascostamente come per tutti gli altri ospedali e vengono poi sepolti nel campo comune. Ciò non è giusto; non chieggo pompe solenni, ma Roma la *Grande Madre* non può consentire a siffatto abbandono e di queste morti gli ospedali militari dovrebbero dare speciale avviso al Sindaco il quale provvederà nel modo che riterrà più opportuno perchè almeno quei nomi non vadano del tutto ignorati. Daremo così una estrema e dovuta onoranza agli umili eroi che muoiono per aver fatto olocausto della vita all'Italia privi del bacio della madre loro, lontani dalle terre ove sono nati, lontani dalle loro famiglie.

Sendato commemora Camillo Giulio allievo della facoltà giuridica di Roma eroicamente caduto sul campo dell'onore.

Grisostomi rileva come il Comitato di mobilitazione civile adempie all'ufficio doveroso di onorare la memoria dei morti, in seguito a ferite, trasportati in Roma.

Colonna. Alle esequie di questi valorosi d'ora innanzi parteciperà sempre un rappresentante dell'Amm.ne comunale.

INTERROGAZIONI

Per il pane integrale.

Levi interroga l'on. Amm.ne comunale per sapere se non crede interessarsi al nuovo sistema di «panificazione direttamente dal grano» per introdurlo anche in Roma; qualora risultasse che, con tale sistema si ottiene un buon prodotto a prezzo più mite di quello che attualmente si pratica sulla piazza.

Benucci. Credo che il collega Levi nella sua interrogazione voglia alludere al pane integrale del quale è stato fatto recentemente un esperimento a Bergamo.

Del pane integrale è stato fatto un esperimento anche a Roma a tempo del Sindaco Ruspoli; in ogni modo su questo esperimento fatto a Bergamo noi abbiamo portato tutta la nostra attenzione e ci siamo messi in relazione con quello che lo ha fatto, il quale ci ha promesso di darci tutti gli schiarimenti necessari e di farci anche assistere a qualche esperimento per vedere se fosse il caso d'introdurre questa panificazione a Roma. Intanto posso dire che noi non abbiamo mancato d'istituire un forno normale municipale per fare tutti gli esperimenti che conducono al miglior modo di panificazione. Questo forno già funziona ed abbiamo intenzione di porre presso di esso quasi come una scuola per gli apprendisti, perchè essi imparino i migliori metodi di panificazione, aggiungendovi anche la panificazione integrale quando questa ci sarà possibile.

Levi ringrazia e si dichiara soddisfatto con la speranza che quanto prima anche in Roma si attui l'esperimento.

Per le Colonie marine.

Giammarino domanda all'on. Sindaco quali siano i propositi dell'Amm.ne di fronte ai risultati dell'inchiesta sanitaria eseguita dal Patronato scolastico fra gli alunni delle scuole comunali ed ai conseguenti bisogni delle colonie marine e montane di cura.

Martire interroga l'on. Amm.ne per sapere se intende corrispondere domande di sussidio a favore delle Colonie marine e appennine.

Rosselli nel rispondere all'interrogazione del Consigliere Giammarino risponde anche a quella analoga, fatta dal consigliere Martire.

Il patronato scolastico in data 31 dicembre 1915 mandò una circolare alla direzione delle scuole, diretta principalmente agli insegnanti e ai medici scolastici.

In questa circolare dopo aver affermato l'indirizzo che il Patronato intendeva dare all'assistenza sanitaria scolastica, invitava i medici ad accertare scuola per scuola, quanti fossero i fanciulli deboli, linfatici, predisposti alla tubercolosi e bisognosi di cure. E voleva fossero divisi in due categorie: la prima categoria comprendeva quelli che avevano più urgente necessità di cure, per precedenti in famiglia, per grave anemia, per debole costituzione; la seconda categoria comprendeva tutti quelli che pure essendo bisognosi di cure ne avevano minore urgenza.

Il Patronato non si dissimulava l'importanza del compito e quindi desiderava essere d'accordo con gli uffici d'igiene municipali, e rivolgeva un caldo appello perchè lo coadiuvassero nel compito stesso.

Per la verità però debbo dire che questo accordo non vi fu. Infatti essendo venuto un rappresentante del Patronato per avere l'indirizzi di tutti i medici gli fu detto che i medici non avrebbero dovuto avere nessun ordine se non pel tramite degli uffici. Solo allora mi fu mandata la circolare di cui ho parlato più sopra, con la lettera di accompagno. L'Amministrazione non volendosi opporre a tutto ciò che può tornare di vantaggio ai bambini delle scuole, diede allora ordine ai medici di riempire i moduli che il Patronato indicava. Questi moduli erano però molto complicati, perchè oltre le condizioni fisiche dei bambini, si richiedevano anche le condizioni di famiglia, se essi erano figli di richiamati, se figli di morti in guerra oppure figli illegittimi. I medici dovettero così con fatica riempire questi moduli, e fecero una selezione dei bambini, trovando che su 50 mila di essi (quindi il 10 % di essi) si trovano in condizioni da richiedere le cure marine e montane. Purtroppo però bisogna proporzionare le esigenze ai mezzi di cui si dispone, per non creare malcontenti.

I moduli furono così mandati dalla Direzione delle Scuole al Patronato l'Amministrazione si è quindi limitata a permettere che i medici facessero il lavoro d'inchiesta, lasciando al Patronato tutta l'iniziativa del programma d'azione che si era proposto.

D'altra parte l'Amm.ne aveva rilevato già la Colonia marina di Nettuno cercando sempre di migliorarla; quest'anno l'Amm.ne stessa ha preso in affitto un bel villino nuovo nel abitato sulla spiaggia di Ladispoli vicino al baraccone dell'altro anno, potendo così ospitare un buon numero di bambini, avendo impiantato anche delle tende, e circondata la spiaggia per circa 1000 metri quadrati con una rete metallica.

Vi sono così già stati portati i bambini del Instituto Cartoni e i bambini delle Colonie marine che avevano bisogno del soggiorno al mare. Avendo necessità di mandare altri bambini, l'Ufficio diede ordine ai medici di selezionare i bambini che fossero affetti da forme tubercolari; con questo criterio puramente sanitario sono stati selezionati circa 500 bambini; i quali vengono nuovamente sottoposti a visita continua nel nostro Gabinetto di radioscopia.

Già si è fatto, seguendo questi criteri, una prima squadra che quanto prima verrà inviata a Ladispoli.

Con tutto questo l'Amm.ne, pure elogiando le istituzioni che cercano di aiutare i nostri bambini,

non può consentire alcuna, avendo provveduto da parte sua in modo adeguato.

Giammarino. Non si dichiara troppo soddisfatto delle buone intenzioni del Patronato scolastico e vorrebbe una azione più energica da parte del comune a favore dei bimbi predisposti alla tubercolosi.

Martire. E' invece soddisfattissimo delle assicurazioni date dall'assessore. Critica, fra l'altro, alcuni sistemi invalsi nelle nostre scuole ove sogliono farsi di frequente delle questue a favore delle colonie marine dirette dal prof. Di-Donato.

Colonna. Fin dallo scorso anno mi preoccupai della cosa ed affidai l'incarico ad una speciale commissione di competenti lo studio di coordinare ed unificare tutte le varie istituzioni che s'inspirano alla tutela dei predisposti. La Commissione ha dovuto sospendere i suoi lavori ma quanto prima li riprenderà giacchè è mio intendimento di vedere se non è il caso di avocare all'Amm.ne questo nobilissimo scopo provvedendo con mezzi necessari l'organismo che dovrà provvedere a ciò.

Dopo di che si passa allo svolgimento delle proposte inscritte all'ordine del giorno

PER LA TRASFORMAZIONE DEL LASCITO PLACCHESI.

Vecchiarelli E' contrario alla trasformazione e corrobora il suo dire con argomenti giuridici tesi a dimostrare la impossibilità di adottare tale proposta.

Scaduto. E' invece favorevole alla proposta.

Martire. Vuole che si mantenga il lascito Placchesi rispettando la volontà della testatrice.

Dopo alcune opportune osservazioni del consigliere *Grisostomi*

Di Benedetto Pronunzia brevi parole sostenendo che il Comune non deve fare altro che esprimere il proprio parere sulla trasformazione in parola e questo è stato appunto fatto a richiesta del Pio Istituto di S. Spirito.

La proposta messa ai voti è approvata.

PER LA SISTEMAZIONE DEL QUARTIERE OSTIENSE.

Colonna. Annunzia al Consiglio che ormai sono compiuti i lavori d'intorno sulla zona destinata ai mercati e dice che quanto prima saranno anche ultimati i lavori relativi alla sistemazione stradale della via Ostiense.

« Per la cooperativa conducenti vetture ».

Gislimberti. Si mostra assolutamente contrario alla proposta giacchè ritiene un trattamento di favore quello che l'amm.ne intende di fare verso la cooperativa che si è mostrata inadempiente agli obblighi assunti.

Non comprende poi come si possa parlare di offrirle anche un compenso di L. 3.000 per pretesi lavori fatti nel recinto dei terreni che già ebbe dal Comune.

Grandi. Si associa alle considerazioni fatte dal collega Gislimberti e vuole che si richiami all'osservanza degli obblighi che la cooperativa ha per l'adempimento del pubblico servizio che deve disimpegnare.

Poggi. L'Amm. attuale si è accorta che la precedente fece un cattivo affare concedendo a sole 45 lire il metro un terreno che venne allora stimato per ben 90 lire il metro; perciò ora si doveva stabilire se conveniva di più impiantare una lite o riprendersi il terreno; allo stato delle cose non c'è che votare la proposta tale come giacchè la transazione che si propone ora di fare è assai vantaggiosa per la nostra amm.ne

E così la proposta messa ai voti è approvata.

PER I MIGLIORAMENTI ECONOMICI AI SALARIATI COM.

De Rossi. Raccomanda la proposta e dà lode all'assessore Di Benedetto per aver saputo così sollecitamente condurre in porto una proposta intesa a migliorare le condizioni economiche di un personale tanto benemerito.

Levi. Ringrazia l'Amm.ne per aver presentato tale proposta e fa voti perchè si provveda anche alla stabilità del personale di sorveglianza della N. U.

Interloquiscono anche *Bruchi, Grandi* e *Martire* e dopo alcuni brevi chiarimenti dell'assessore *Di Benedetto* la proposta messa ai voti è approvata.

Dopo di che la seduta è tolta.

Sono presenti i consiglieri:

***

Albini; Alessandrini; Benucci; Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni Ceccarelli, Colonna, Cremonesi; Crumani Alibrandi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Dragoni, Fiori, Franetti, Frattini, Galassi, Garzoni Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Gislimberti, Grandi, Graziosi, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Levi, Libotte, Martire, Minestrini, Mora, Mortara, Orlando, Palomba, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Rosselli, Ruspoli, Santucci, Scaduto, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Tonelli, Tupini, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette il Cardinale Vannutelli Decano del S. Collegio Datario.

Ricevette pure mons. Laurenti, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide; mons. Morabito, Vescovo di Melito; P. Francia dei Servi di Maria, Parroco di S. Maria in Via; il comm. Antonio Tanfani; il comm. Guido Cora; la marchesa Giovanna Pancrazi Seripi.

Arrivi e partenze. — Il Ministro on. Bianchi è ieri ritornato da Napoli.

Alla Legazione di Cina. — Ieri mattina, alle ore 10, alla Legazione di Cina, ha avuto luogo l'annunziata cerimonia commemorativa in onore di S. E. Yuan Shi Kai.

Intervennero, oltre alla completa rappresentanza del Corpo Diplomatico e del Governo S. E. Bizzarro vice-pres. del Senato, il gen. Di Maio, il conte Guicciardini e il march. Capranica del Grillo in rappresentanza dei Sovrani, altre autorità e personaggi eminenti.

Costruzione in Ostia Nuova del « Viale delle Automobili ». — E' di evidente interesse per il Comune di fare quanto meglio è possibile per mettere in maggior valore i terreni comunali in Ostia Nuova, destinati a dar vita alla borgata marittima, per la quale tanto s'interessa la cittadinanza.

A tal fine tende, con perseveranza, l'Amministrazione, che ha già compilato progetti e piani, i quali non aspettano che l'opportunità per l'esecuzione.

Oltre il viale della Marina di Roma, in via di ultimazione, che non mancherà di influire beneficamente all'effetto di accrescere il valore di quei terreni, un'altra opera si rivela assai interessante, anzi necessaria, la costruzione cioè dell'altro viale così detto « delle automobili » che, partendo dal viale del Comitato percorrerebbe i terreni comunali nel senso della loro lunghezza e terminerebbe all'estremo limite della nuova borgata verso Castel Fusano costituendone quasi, per ora, la strada principale verso nord, come il viale della Marina di Roma costituisce quella verso sud.

Il viale delle Automobili avrà la lunghezza di circa m. 1030 e la larghezza di m. 14 e per la sua costruzione richiederà la spesa di L. 104.030 e cioè L. 101 per ogni ml. e L. 7,21 al mq.

Atteso la evidente utilità e necessità della costruzione del detto viale per la messa in valore di quei terreni municipali, la Giunta propone al Consiglio di approvare il progetto, il preventivo, il computo estimativo e lo schema di capitolato d'appalto per la costruzione del viale stesso e la relativa spesa di L. 104.030.

Per il vivaio di piante presso l'Acqua acetosa. — La direzione dei Giardini richiede che sia dotato di acqua il nuovo vivaio delle piante sulla via Flaminia, presso l'Acqua acetosa.

Secondo l'ufficio tecnico comunale, due sono i mezzi per soddisfare tale richiesta:

Il primo consiste nel sollevamento di acqua dal sottosuolo o dal prossimo Tevere; il secondo nel prendere in affitto l'acqua occorrente dalla società dell'acqua Marcia, assumendo in pari tempo la spesa per l'impianto della tubazione.

Per definire tecnicamente il progetto di un impianto di sollevamento dal Tevere o dal sottosuolo, occorrerebbe non poco tempo per lo studio e per le trattative necessarie per l'attuazione. Data la necessità che i lavori siano ultimati nel più breve tempo possibile, per evitare, con l'inoltrarsi della stagione estiva, l'ingente danno che si deriverebbe dalla perdita delle piante, si rende indispensabile ricorrere al secondo degli indicati mezzi.

La Giunta comunale propone pertanto al Consiglio di voler deliberare:

1. Che siano affidati alla Società dell'Acqua Marcia i lavori per la costruzione della condottura dell'importo previsto di L. 65000;

2. Che sia autorizzato l'affitto di due once di acqua marcia, da liquidarsi in base alla tariffa per gli abbonamenti annui.

Alla spesa di L. 6500, occorrente per la conduttura sarà provveduto con prelevamento dall'art. 120-del bilancio 1915 (Residui passivi); alla spesa di L. 1464,60 occorrente per l'affitto dell'acqua e per la tassa di manutenzione, si provvederà con prelevamento dall'art. 111-a del bilancio corrente, previo lo storno di pari somma a favore di questo articolo dall'art. 71-g del bilancio stesso.

Comitato per gli asili infantili della Marsica. — Stamane martedì, alle ore 10,30, nella sala di lettura di piazza Nicosia, 25, il comitato generale del patronato per gli Asili infantili nei Comuni della Marsica danneggiati dal terremoto, si adunerà per sentire la relazione della presidenza e per prendere cognizione dei bilanci.

La lotteria Pro Colonie. — Durata quattro giorni con brevi intervalli, ebbe, l'altro ieri, nel Quadriportico di Michelangelo alle Terme Diocleziane, il suo epilogo la grande lotteria pro Colonie per i figli dei nostri combattenti, organizzata dalla presidenza delle colonie stesse e da un comitato ordinatore del quale, fra gli altri, hanno fatto parte tutte le direttrici e i direttori delle scuole comunali, una numerosa schiera di maestre e maestri delle scuole stesse, una rappresentanza dell'associazione femminile Humanitas, un comitato di onore, al quale avevano aderito le più elette signore della aristocrazia e della borghesia romana.

In attesa di pubblicare il resoconto finanziario della lotteria, diamo intanto i nomi dei vincitori dei premi principali: Dono del Pr. Ereditario, ins. sig.na Concetta Tantillò; di S. E. Salandra, alunna Tonnini della Sc. « De Amicis »; di donna Maria Salandra, Folco Mattei; del Min. della Guerra, m. Giuseppina Leggi della Sc. « Vittorino da Feltre »; dal Prefetto, alunna Violetta Bagolini della Sc. « Pianciani »; dalla m.sa Di Rudinì, Guglielmo Dottorini; della s.ra Adriana Bargilli, Letizia Nasucci; dei sigg. Regina e Roberto di Porto, bambino Guido Marucchi; delle insti. e direttrice Sc. S. Saba, Giuseppe Fornari; della m.sa di Bagnano, Maria Caprara; dell'on. Federzoni, m. Giovannina Gallo della « Principessa Jolanda »; dalla c.ssa Sanminiatelli, Armando Barocelo; dalla Sc. dei Gubbonari, Cirillo Nardi; di Umberto Cricelli, neg., alunno Visconti del Nazzareno; del dr. Edoardo Almagià, Serra; degli insti. e dirce della Sc. di Via Appia, Scotilla Crischi; dell'Ass. dei Direttori didattici, reg. Gastone Ruggeri di Firenze; della Magistrale Romana, m. Angela Cucco, della « Pestalozzi » del sig. Viola dep. di vigilanza della Sc. della Cisterna, si.ra Adele Garroni; della s.ra Santilli, Ugo Ferrari che rilascia oblaz. di lire due; della s.ra Bellucci, maresc. D'Amore; del neg. Ducrot, Aldo Trecchetti stud. Ginnasio « Umberto I » del comm. Angelelli, Cesare Filacchioni; della m.sa del Gallo di Roccagiovine, Bianca Sermoneta, che ha vinto anche il dono della Sc. « G. Mameli »; del prof. Annibale Tona, Enrico Benedetti; del prof. cav. Frattini, Maria Antinori; della bambina Bellucci, bambina Villa Papa; della p.ssa Giovannelli, Teresa Reineri; della fabbr. Mastrogiovanni di Pesaro offerto dalla m.sa Guidi, Enrico Socci; della c.ssa Bruschi Falgari, Antonio Duaglio; della Soc. Ord. Impiegati subalterni Amm.ne Civile Giovanni Barberito; della s.ra Bechelloni, Ada Francebetti; della Ditta Furga di Canneto sull'Oglio, Giuseppina Bartarelli; idem; comm. Bernardino Libonci; del cav. Gallo Cabrini, m. E. De Vecchis di Frascati. — Hanno inoltre vinto premi: una coppa artistica Vittore Guido Poce; un anellino d'oro Pia Carpentieri, ed una penna d'oro Clementina Venturi.

Alla chiesa russa cattolica. — Oggi martedì alle ore 18,30 avrà luogo nella Chiesa russa cattolica in via S. Lorenzo ai Monti 8 l'ultima conferenza religiosa orientale del corso 1915-16 sul tema Controversia in merito alla Processione dello Spirito Santo ».

Seguirà, come di consueto, una breve funzione liturgica in rito greco.

Per le notizie dalla guerra. — Ieri, dopo reso pubblico il comunicato del Comando supremo annunziante la nostra offensiva, su molti balconi è stata issata la bandiera nazionale. Un gruppo di corrispondenti e di giornalisti romani ha inviato al generale Cadorna il seguente telegramma:

« I soci del Sindacato dei corrispondenti da Roma e molti giornalisti romani esultanti inneggiano all'ardimento dell'Esercito Italiano ed al valoroso suo duce. Dario Peruzy, Presidente del Sindacato dei corrispondenti italiani a Roma ».

L'Associazione della Stampa estera per mezzo del suo presidente signor Carty ha diretto al Generale Cadorna il seguente telegramma:

« Associazione Stampa estera Roma manda illustre duce esercito italiano vivissime congratulazioni per grande successo ottenuto preludio nuove immancabili vittorie ».

Il problema economico di Roma. — La Sotto Commissione del Consiglio comunale nominata dal Sindaco col mandato di studiare in qual modo e con quali opere e provvedimenti fosse possibile procurare il risorgimento economico di Roma — in conformità dell'ordine del giorno approvato con voto unanime dal Consiglio nella seduta del 28 aprile — dopo un breve ed intenso periodo di lavoro, ha quasi ultimato il suo mandato, cercando di determinare la pratica soluzione dei vari problemi, affidati allo studio della Sotto Commissione stessa.

Quanto prima il Sindaco riunirà in seduta plenaria la Commissione generale per l'esame delle conclusioni della Sotto Commissione e per concordare le proposte, che saranno poi oggetto di discussione da parte del Consiglio comunale.

Liquidazione di conti ai farmacisti di medicinali ai poveri. — Nell'intento di procedere alla liquidazione dei conti esibiti dai farmacisti incaricati della somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri per una parte del mese di novembre e per l'intero mese di dicembre 1915, occorre venga erogata la complessiva somma di L. 14.975,75.

Dovendosi inoltre regolarizzare i pagamenti a favore di taluni farmacisti, dei quali non sono ancora pervenute al competente ufficio le fatture riguardanti l'anno 1915, rendesi necessaria la disponibilità di un'ulteriore somma di lire mille circa.

La complessiva spesa in Lire 16.000 dovrebbe esser prelevata dall'articolo 288-f del bilancio 1915 (residui passivi) ma poichè detto fondo è esaurito, nè possono d'altra parte differirsi oltre i dovuti pagamenti, la Giunta comunale propone al Consiglio di autorizzare che l'accennata somma di L. 16.000 gravi l'articolo 91 del bilancio corrente (fondo per le spese dipendenti dallo stato di guerra), considerato che il maggiore onere derivato al Comune per il titolo di cui trattasi venne causato dalle difficoltà del commercio internazionale dipendenti dallo stato di guerra

Adunanza del personale subalterno municipale. — Il personale subalterno del Municipio di Roma riunito in assemblea generale ha votato questo ordine del giorno.

I salariati comunali riuniti a comizio, presa cognizione delle lunghe pratiche svolte dalla Commissione dei rappresentanti le singole categorie nominata lo scorso anno per il conseguimento dei miglioramenti morali ed economici:

approvano con soddisfazione unanime la poderosa opera esplicata a generale vantaggio della grande famiglia salariata;

riaffermando la necessità di apportare alcune modificazioni al regolamento per i salariati comunali approvato nel 1905, modificazioni conclamate ed illustrate nel memoriale unico presentato all'onorevole Amministrazione comunale;

fanno unanimi voti perchè il Consiglio Comunale proceda alla immediata sanzione delle riforme organiche già approvate dall'on. Giunta e perchè l'Autorità Tutoria, conscia delle grandi ristrettezze economiche in cui versa la classe lavoratrice salariata del Comune di Roma solleciti il benestare della legge:

deliberano che il presente ordine del giorno sia, a nome della classe, ufficialmente presentato alle Autorità che maggiormente si adoperano per le migliorie.

La Magistrale Romana. — Il nuovo Consiglio della Magistrale Romana ha deliberato di riprendere e continuare le opere di assistenza civile e militare condotte nello scorso anno e ha dato mandato al suo Presidente di prendere ogni altra iniziativa che insieme a quella possa realizzare il più fervido contributo della classe alla solidarietà Nazionale deliberato dal Congresso di Bologna.

Tram Roma-Tivoli. — Da domani, mercoledì, 28, verrà attivato il nuovo orario del tram Roma—Tivoli.

Vedere in IV pagina.

Alla Camera del Lavoro. — Ieri sera si riunì alla Camera del lavoro la commissione direttiva.

Dopo avere discusso varie questioni operaie, si stabilì di adunare per l'11 luglio il Consiglio generale.

Prezzi del pesce fatti nel Mercato comunale di S. Teodoro il giorno 26 giugno:

Spigole 3.35 a 7 – Sogliole 10 – Triglie di scoglio 5.25 a 6 – Dentice 2.25 a 4.50 – Corvo 2.50 – Cefali 2.05 a 3.40 – Palombi grossi 2.80 a 3.50 – Squadri 2.40 a 2.70 – Pastinache 1 – Razze 1 a 1.50 – Arzille 0.70 a 1.50 – Pesce da zuppa 1.80 a 2.25 – Palombo 1.05 a 2 – Scorfano 2.10 – Aragoste 1.80 a 5 – Triglie 5 a 5.75 – Merluzzetti 3.65 a 4 – Sarde 1.35 a 2.16 – Frittura mista 1.80 a 3 – Vope 1.50 a 1.80 – Fravolini 1.80 – Saraghi 2.20 – Anguille 2 a 2.15 – Cinole 0.05 a 1.05 – Tinche 1.20 a 1.60 – Regine 1.80 – Scardafe 1.80 – Lucci 1.80 – Latterini 2.10 – Seppioline 2.40 a 2.70 – Seppie 2.10 a 2.20 – Pulpi 1.65 a 2.40 – Marano 0.70 a 1.40 – Vongole 0.25 a 0.30 – Telline 0.50

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Scuola Samaritana. — Al Collegio Romano oggi alle ore 16.30 si terrà la seguente lezione Corso D: Soccorsi immediati e assistenza per affezioni mediche.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio. — Lo scorso marzo, furono deferiti al Tribunale militare 25 individui, imputati di corruzioni. Fra questi trovasi il capitano medico Oreste Neri, di anni 49, il capitano Giovanni Di Ricuso, Ernesto Angelini archivista all'ospedale di S. Giovanni, Guido Liberali applicato al Ministero del Tesoro ed altri, i quali dietro lauti compensi rilasciavano esoneri per le fatiche di guerra.

Gli ufficiali furono arrestati, e così pure gli altri militari correi, il capitano medico Neri, fu internato nelle carceri preventive ufficiali, nella Caserma Principe di Napoli.

Ieri mattina, il capitano si è gettato da una finestra del carcere, piombando nella via Lepanto e cessando di vivere all'istante.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per futili motivi. — Betallia Buttari, di a. 49, nella propria abitazione a Porta Furba 20, fu percossa dal marito Giulio Frattieri. Trasportata all'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in g. 12, s. c.

— Alfredo Bughi, di a. 37, ab. in via Ottaviano 27, veniva a lite in via Appia Nuova con un individuo a lui sconosciuto e da questi ferito alla testa. Dai sanitari di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 7 s.c.

— Il calzolaio Gaetano Giernini, di a. 15, ab. in via Quattro cantoni 8, nei pressi della propria abitazione, venne a lite con un certo Luigi, di a. 14, ab. in via Celimontana, non meglio identificato e da questi ferito con un coltello alla spalla sinistra. Dai sanitari della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 10 s.c.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri di famiglia, la domestica dei sigg. Nimzoni ab. in via della Croce 81 certa Colomba Proietti, di a. 30, tentò suicidarsi ingoiando del clorato di potassio. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

— Ottavia Avondet, di a. 32, ab. in via Principe Amedeo 252 e Pietro Camilli, di a. 26, ab. in via Bixio 63, perchè ostacolati nel loro proposito di matrimonio dalla famiglia della Avondet, ieri nell'albergo Margherita al viale Principessa Margherita, tentarono suicidarsi ferendosi ai polsi con un rasoio. Trasportati entrambi all'osp. l'Avondet fu giudicata guaribile in g. 25 ed il Camilli trattenuto in osservazione.

Arresti. — Per oltraggio e ribellione alle guardie municipali è stato arrestato a Ponte Cavour il venditore ambulante Angelo Laurenzi, di a. 37, ab. al vicolo Vecchiarelli 11. Sarà deferito all'autorità giudiziaria.

— Dagli agenti di P. S. del Commissariato di Trastevere, in piazza del Drago, furono arrestati il vigilato speciale Vincenzo Manenzo, l'ammonito Ambrogio Biagi ed il pregiudicato Amleto Nicoletti, sorpresi a litigare fra loro. I tre arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati nel negozio di frutta in via S. Quintino 20, di proprietà del sig. Mariano Mariani, di a. 67, rubarono lire 30 in danaro e con la sega circolare tentarono forare la cassa forte ove erano riposte lire 800. Forse perchè disturbati, i ladri abbandonarono la delittuosa impresa, lasciando sul posto la sega circolare. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

Disgrazie. — Il carabiniere Giuseppe Belbello di a. 22, nella caserma dei RR. CC. al Testaccio, mentre puliva la propria rivoltella accidentalmente faceva partire un colpo che lo ferì al piede sinistro. Dai sanitari della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 20.

— Nella propria abit. in via del Metauro 71, mentre Angelica Brugnoli, di a. 30, e Annita Zaccardi, di a. 25 si trovavano in cucina furono ferite alla testa da un pezzo di calcinaccio staccatosi dal soffitto. Al Policlinico furono dai sanitari giudicate guaribile in g. 10, s. c.

— Nella propria abitazione in Borgo S. Spirito 15, Carlo Cancelli, di a. 48, scivolò e cadde ferendosi alla testa. Dai sanitari di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 27 Giugno 1916 — La 1a Custodia vende gli ori 26 Maggio 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La Compagnia Zacconi — giunta ormai alle ultime sue recite — dà stasera il *Macbeth* nella bella, diligente edizione, che tanto fu apprezzata nelle passate repliche. I prezzi saranno popolarissimi.

— Quanto prima ultima del *Card. Lambertini* e del *Fanfulla da Lodi*.

Quirino. — Questa sera penultima rappresentazione del *Ventaglio*, l'applauditissima opera del m. Raimondi, e domani l'annunziato grande spettacolo a beneficio della Croce Rossa col gentile concorso degli insigni artisti Gabriella Besanzoni e Beniamino Gigli i quali eseguiranno il duetto della *Cavalleria Rusticana*. Il Gigli e la signorina Cesari eseguiranno poi il duetto delle Ciliege dell'*Amico Fritz*. Allo spettacolo parteciperanno altri artisti della Compagnia

Nazionale. — Pubblico numeroso ier sera, che applaudì calorosamente i bravi artisti siciliani in *Tutti 'u munnu è paisi*.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI R. TRUCCHI AL « MORGANA »

Una risata continua, interrotta soltanto da scrosci di applausi, da chiamate, da grida di bis: ecco il resoconto della serata d'onore del Trucchi. *Santarellina*... la briosa freschissima operetta ebbe iersera per merito di Trucchi e della Zanoncelli — efficacemente coadiuvati da tutta la Compagnia — una interpretazione meravigliosa per comicità; buon gusto e misura.

Dopo il second'atto, il Trucchi recitò da grande attore il monologo di Gandolin: *Il piede delle donne*. Al seratante furono presentati fiori e regali.

— Questa sera, a grandissima richiesta, lo spettacolo si replica per intero ed è facile prevedere un'altra magnifica serata.

— Domani prima della *Diva dell'operetta*.

Manzoni. — I coniugi Leonard daranno stasera illusionismo e telegrafia umana.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Macbeth*, ore 21.
Quirino. — *Il ventaglio*, ore 21.30.
Nazionale. — *Tutti 'u munnu è paisi*, ore 21.30
Manzoni. — Mons. e Mad. Leonard, ore 21.30.
Morgana. — *Santarellina*, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17.30 in poi ed ore 21.30
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri alle ore 16,30 si è riunito alla Consulta, sotto la presidenza dell'on. Boselli, il Consiglio dei Ministri.

***

All'inizio della seduta del Consiglio dei Ministri, alla quale sono intervenuti tutti i Ministri, il Presidente, on. Boselli, cui il Ministro della guerra rimise la medaglia d'argento al valor militare recentemente assegnata all'on. Bissolati, ne ha fatto la consegna al decorato, pronunziando acconce parole di circostanza, che sono state applaudite da tutti il colleghi presenti.

Indi i Consiglio ha deliberato:

1. Trasferimento dal Ministero della Marina, a quello dei Trasporti, della Direzione Generale della Marina Mercantile, dell'Ispettorato Generale dei Servizi Marittimi, nonchè del Consiglio Superiore della Marina Mercantile e della Commissione Centrale pel traffico marittimo;

2. Trattamento del personale postelegrafico degli uffici della Posta Estera; con questo provvedimento si concede a detto personale, a decorrere dal 1 dicembre 1915, metà della indennità di missione, in considerazione delle loro delicate funzioni e dell'assoggettamento alla giurisdizione militare.

Tale indennità non è concessa a quei funzionari che, per trovarsi fuori della loro abituale residenza, già percepiscono l'intera indennità di missione.

3. Ulteriore proroga di alcuni termini contemplati dal Testo Unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908. Col decreto che concede tali proroghe si demanda all'ing. Capo del Genio Civile pel servizio speciale del terremoto nelle Provincie di Reggio Calabria e di Messina, la vigilanza sui lavori d'interesse comunali e provinciale che si eseguono in tutto o in parte coi fondi della addizionale, nonchè l'approvazione dei progetti e dei collaudi per tali lavori quando non superino l'importo di L. 50.000, meno per quanto riguarda i Comuni di Reggio Calabria e di Messina.

4. Proroga delle agevolazioni concesse col D. L. 24 giugno 1915, n. 931, pel trasporto, sulle ferrovie dello Stato, del frumento, granturco e farine; nonchè nuove agevolazioni pel trasporto dei medesimi generi, tra gli scali del Regno, sulle linee di navigazione sovvenzionate.

5. Proroga, per la durata della guerra, delle disposizioni di cui all'art. 4 del R. D. 28 settembre 1914, n. 1089, riguardante la concessione di concorsi e sussidi governativi a Comuni e Provincie per la sollecita esecuzione di opere pubbliche.

Camera dei deputati.

Oggi alle 15 si riunirà a Montecitorio il gruppo parlamentare dei socialisti ufficiali.

Presidenza del Consiglio

Il comm. prof. Ettore Zoccoli è stato incaricato dall'on. Boselli di dirigere l'ufficio stampa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

***

L'on. Rava, quale presidente del Comitato romano della « Dante Alighieri », ha inviato il seguente telegramma all'on. Boselli:

« All'assertore alto ed eloquente degli ideali della « Dante Alighieri » il Comitato romano plaude concorde e lieto bene augurando alle glorie della Patria e all'opera dell'amico insigne chiamato a dirigerla, a sostenerne e a rivendicarne le speranze ».

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Onorificenze.

Con recenti decreti sono state assegnate le seguenti onorificenze:

Gran Croce della Corona d'Italia: Monti gr. uff. bar. dott. Carlo, dirett. gen. Fondo Culto.

Commendatori: Gigli cav. Arrigo avv. gen. Appello – Calfarel cav. uff. William, pres. appello Tripoli – Sarrocchi cav. Gino, deputato – Rocco cav. avv. Alfredo, prof. Univ. Padova.

Ufficiale Mauriziano: Bellingeri comm. Francesco; prof. Univ. Genova.

Cavaliere mauriziano: Morcugio cav. Antonio; rapp. Pubb. Min. Appello Tripoli.

Cavalieri Corona d'Italia: Banellotti Eutimio giud. Milano – Grignani Achille; vic. canc. app. Palermo – Piazza Enrico; r. notaio a Treviso.

Per una economia nelle spese di giustizia.

Il Ministro on. Sacchi, ha istituito uno speciale ufficio, che ha posto alle dipendenze dell'Ispettore generale del Ministero di Grazia e Giustizia allo scopo di intensificare la revisione ed il controllo delle spese giudiziarie onde ottenere una sensibile economia di spese. Tale ufficio, tenendo conto anche dei risultati delle ispezioni, riferirà al Ministro direttamente per tutto quanto si attiene ai provvedimenti necessari per limitare un carico che ha ormai raggiunto un livello impressionante.

Ministero Finanze

Il Ministro on. Meda rientrato ieri a Roma ha costituito così il suo gabinetto:

Capo Gabinetto: comm. Bistri avv. Guglielmo cap. div. nel Min. delle finanze

Segretario particolare: Gradoli avv. cav. Girolamo Segr. nello stesso Dicastero.

***

Ieri ha fatto ritorno a Roma il Sottosegretario di Stato on. Danieli.

L'esportazione dell'acquavite.

Le dogane italiane sono state autorizzate a consentire la esportazione dell'acquavite per qualsiasi paese amico, i nemici. L'esportazione per paesi confinanti o vicini a quelli nemici è però subordinata a preventivo accertamento, da parte delle dogane, della effettiva destinazione della merce, sulla scorta dei documenti commerciali.

Ministero Tesoro

PEI PAGAMENTI ALL'ESTERO.

Ieri, al Ministero del Tesoro, si è riunita la « Commissione per i pagamenti all'estero », sotto la Presidenza del Ministro Carcano. Intervennero tutti i componenti delegati delle varie Amministrazioni interessate. Furono esaminate alcune importanti questioni, e segnatamente quelle relative agli acquisti di materie prime e di prodotti vari, e ai pagamenti da farsi in America.

Ministero Lavori Pubblici

I recenti decreti.

Su proposta dell'on. Bonomi, Ministro dei LL. PP. sono stati sottoposti alla firma luogotenenziale i seguenti decreti: 1°) Concessione del servizio automobilistico Acquapendente-Stazione di Chiusi; 2°) Concessione del servizio automobilistico Cremona-Castel Ponzone con diramazione per Stagno-Lombardo; 3°) Concessione del servizio automobilistico Marcolara Calestano; 4°) Autorizzazione all'Amministrazione dello Stato di eseguire la deviazione del torrente Bilungo.

Ministero Marina

EQUIPAGGI SMILITARIZZATI.

Sono state abrogate, nei riguardi degli equipaggi dei seguenti piroscafi e rimorchiatori, le disposizioni sulla militarizzazione:

Piroscafi: Fratelli Bianchi; Lele; Enrico Millo; Marquita, Vertunno, Epiro, Regina d'Italia; Turbine? Candiano, Japigia, Lampedusa, Barletta; Dadasuna, Porto Torres, Melo; Adriatico, Bari; Porto Maurizio; Iolanda;

Rimorchiatori: Italia, Iris, Consero; Cugini Podestà, San Benigno; Witting, Tenace, Elisa, Liguria.

Ministero Poste e Telegrafi

Il Sottosegretario di Stato on. Cesare Rossi ha costituito il suo Gabinetto, confermando il comm. Carlo Colombo, Capo divisione del Ministero Poste e Telegrafi a suo Capo di Gabinetto e nominando suo segretario particolare il dott. Ottavio Gabetti, del Ministero Interno.

I supplenti postali.

La I Sezione del Consiglio di Stato su quesito proposto dal Ministero delle Poste, ha emesso il parere che essendo i supplenti postali impiegati normali dei ricevitori e dovendo considerarsi la ricevitoria postale come un'azienda privata nei rapporti tra ricevitori e supplenti, il decreto Luogotenenziale 1° maggio 1916 n. 420 che stabilisce il trattamento da farsi dalle aziende private ai loro impiegati in caso di richiamo sotto le armi, è applicabile ai supplenti postali, con la sola limitazione che l'opera prestata assorba tutta intera, o una parte notevole, dell'attività dell'impiegato. L'onere relativo rimane a carico dei Ricevitori, essendo i supplenti loro impiegati e non avendo essi alcun rapporto con lo Stato.

Elogi al personale postelegrafico.

L'Intendente Generale della III Armata, ha trasmesso al Ministero delle Poste una lettera del Comandante della 12a Divisione di Fanteria di alto encomio per l'opera prestata dal personale dell'Ufficio della posta militare di quella Divisione, aggiungendovi il proprio vivo compiacimento. Nella lettera è detto che « il personale è stato pari all'altezza del mandato importante e delicato che gli era commesso » e che esso diede prova di nobili e forti sentimenti di serenità di spirito e di coraggio, non interrompendo mai il lavoro nelle numerose volte in cui proiettili nemici giunsero nell'immediata prossimità dell'Ufficio che talvolta ne rimase anche danneggiato.

Informazioni estere

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 26** — Il processo Casement per alto tradimento è cominciato stamani davanti alla Corte d'Assise. La parte centrale e le gallerie dell'aula sono assolutamente gremite fin dall'ora dell'apertura.

Borse e Mercati

VEDI 4a PAGINA.

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

Egli non bramava che tutti fossero al giorno della sua sventura, per cui architettò un abile storiella, intesa a lasciar credere che Violetta si rifiutava di allontanarsi dal padre improvvisamente ammalatosi.

Il fatto della malattia era vero, chè Giovanni Treveylan non erasi riavuto dall'improvviso colpo apoplettico e versava ancora tra la vita e la morte, assistito con amorosa devozione dalla moglie e dalla signora Hardy, che la povera signora Treveylan aveva persuaso a trattenersi ad Acacia Terrace.

— Siamo due grandi disgraziate, le aveva detto tra le lacrime, entrambe disperate per la scomparsa dei nostri figliuoli, e per di più come sapete, mi tortura anche il dubbio che il mio diletto marito non abbia a soccombere alle conseguenze della sventura che ci ha colpiti. Rimaniamo dunque insieme; per lo meno potremo discorrere a cuore aperto, e chiederci vicendevolmente quando riceveremo notizie di Ruggero e di Violetta.

La Hardy aveva acconsentito a rimanere. Sentiva che la solitudine le sarebbe riuscita insoffribile.

Entrambe le madri sospettavano che i due giovani fossero fuggiti insieme, ed erano desiderose di tener lo scandalo celato agli occhi del mondo, tanto smaniose di riuscirvi quanto lo stesso Gherardo Arnold.

Perciò, se da un lato la Hardy si limitò a denunziare la scomparsa del figliuolo alla polizia, dal canto suo la Treveylan si sentì promettere dal genero che egli stava facendo tutte le pratiche del caso per rintracciare la moglie fuggiasca.

Ed era verissimo; il milionario ne aveva incaricato i più abili *detectives* dell'Inghilterra, ma senza frutto, chè quantunque si fosse già al secondo giorno della scomparsa di Violetta, nessuna traccia di lei era stata sin lì scovata.

Gherardo alzò la persiana con dita nervose ed irrequiete, poi tornò ad abbassarla. Era stufo di osservare quell'incessante via vai di carrozze e di automobili. Gli parve di odiare tutta intera l'umanità, chè era dell'umore di un bimbo viziato a cui è stato strappato il balocco prediletto.

— Mi sembra che la fortuna stia per abbandonarmi, disse in un tono sommesso — dacchè ho perduto Violetta. Accidenti alla sorte! Tanto vale ormai che tutto vada a rifascio!

La voce vibrava di collera e di passione al tempo istesso, chè egli intendeva pienamente ciò che stava dicendo, giacchè quest'uomo amava Violetta, seppur in uno strano modo a lui particolare. L'amava come mai avrebbe supposto di amare alcuna donna, e sapere che essa lo aveva abbandonato lo riempiva di amarezza.

— Perchè ho lasciato che una donna penetrasse nella mia vita? soggiunse impazientemente.

— Mi ero liberato di Sara, sentendo che il giogo matrimoniale non era fatto per me. Per anni ed anni ho tenuto le donne lontane dalla mia esistenza, ed ecco che giunto all'apice della mia carriera finanziaria commetto l'imperdonabile corbelleria di innamorarmi!

« Ora questo colpo mi ha effettivamente istupidito!

Sospirando si alzò la mano alla fronte.

Poi soggiunse:

— Oggi sarei incapace di trattare il più semplice affare; non so pensare ad altro che a Violetta tra le braccia di un altro uomo, a Violetta che ne ascolta le frasi brucianti di amore, di quell'amore che non mi ha concesso, ma che certo prodiga a quest'individuo che detesto, che odio, che vorrei veder morto.....

« Violetta... Violetta, che credevo un angelo di purità e di candore e l'ultima donna capace di agire come ha agito! Violetta che ha giurato appiè dell'altare di essermi fedele, di essere fedele a me suo marito, e che, invece, poche ore dopo fugge con un amante adorato.......

Strinse i denti, si allontanò dalla finestra e andò a gettarsi su di una poltrona.

— Sì, continuò — la fortuna mi ha assistito per un bel pezzetto, tutto sommato. Ho iniziato la mia carriera come impiegato della City a misere cento lire sterline l'anno ed oggi sono qua.

Volse lo sguardo attorno alle lussuose stanze splendidamente arredate, abbracciandone ogni dettaglio; le sedie che avevano guarnito il palazzo di un sovrano, gli arazzi che valevano tant'oro quanto pesavano, la statua di Canova in un angolo; e tutto quest'attestazione di ricchezza lo fè sorridere ricordandosi la disadorna stanzuccia a Bloomsbury che lo aveva accolto all'inizio della sua avventurata carriera.

La mente riandò il passato, e in esso quei giorni ormai lontani quando era stato il promesso sposo di Sara Meredith che avevagli ispirato l'ambizione come solo una donna può ispirarla.

Si risovvenne della sera in cui lui ed il suo futuro cognato, Basilio Meredith, avevano entrambi deciso di abbandonare l'Inghilterra e di tentare la fortuna in lontani paesi, ossia nelle miniere del Sud Africa.

Corrugò la fronte e quel ricordo nonchè a quello della morte di Basilio Meredith — ucciso dietro istigazione dell'amico in cui aveva riposto una fede così integra ed assoluta.

— La sorte mi ha tentato con troppa forza — con troppa violenza, mormorò Gherardo, misurando coi passi la stanza, il volto chiuso, torvo.

— Anzitutto mise David Cosham sulla mia strada, il giorno stesso che sbarcai nel Sud Africa. David Cosham, un istrumento pronto a portata della mia mano. Lo riconobbi subito per il cassiere fraudolento fuggito dall'ufficio dove anch'io ero impiegato, e che non era mai più stato rintracciato.

Perchè la provvidenza lo ha posto sul mio cammino?

Giacchè senza di lui le cose mie sarebbero andate in modo tutto differente! Eppoi, perchè la lettera di Paoli Stanton mi è pervenuta proprio nel giorno in cui Basilio aveva trovato un diamante, un diamante del valore di più di mille lire sterline, laddove io, invece, lavoravo da tempo e sempre inutilmente?

La lettera di Stanton, che mi offriva l'opportunità che si affaccia alla vita di ogni uomo: una vistosa parte in un importantissimo affare donde sarebbe vittorioso oppur vinto; ma un sicuro istinto mi suggerì che la vittoria mi arriderebbe. Lo giurai parlandone con Basilio, pregandolo supplicandolo vendesse il diamante e ne investisse il ricavato nel progetto di Stanton, a nome di entrambi, giacchè essendo l'occasione di partecipare alla speculazione offerta a me soltanto, ora giusto vi entrassimo come soci.

Eppure quell'imbecille di Basilio si rifiutò.

Gherardo parlava in un tono di quasi incontribile amarezza.

— Oh, come mi ricordo bene, soggiunse cupamente, le lunghe interminabili ore di quella notte di tortura e di febbre in cui vidi la gigantesca sostanza da me sognata sfuggirmi di mano perchè Basilio era troppo stupido da arrischiare un migliaio di sterline per vincerne un milione! Oh! come maledii la mia sorte e chiesi a me stesso perchè in luogo del mio amico non avessi trovato io il prezioso diamante!

Se io avessi trovato egli avrebbe egualmente partecipato alla fortunosa speculazione, chè eravamo compagni, ed in seguito saremmo divenuti fratelli: ma il diamante era di Basilio, non mio; e Basilio vedeva le cose sotto un altro punto di vista.

Si lasciò cadere sopra una poltrona e nascose il viso tra le mani.

— Ma perchè ripensare a quell'epoca tremenda? chiese a sè stesso. — Da anni ed anni il mio pensiero aveva cessato di ricorrervi; perchè dovrebbe la mia mente rievocare quella scena proprio oggi al punto da darmi l'impressione di rivivere tutto intero quell'atroce episodio?

Oh, quella notte, quella indimenticabile notte di agonia, e la terribile tentazione che mi si affacciò coll'alba — la tentazione di uccidere Basilio e di assicurarmi il diamante, il diamante di cui nessuno era a conoscenza all'infuori di Basilio e di me; quel preziosissimo diamante che per me rappresentava un milione di sterline, e solo misere mille a colui che, scoprendolo erane divenuto il padrone!

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 27 Giugno — S. Ladislao

Leva il sole alle 4.38 — Tramonta alle 7.47

Leva la luna alle 1.44 m. — Tramonta alle 5.39 s.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

Sciarada.

Il primo è intero e l'altro la metà
Tra l'uno e l'altro il mio totale stà

Spiegazione del giuoco precedente:
No - à — NOE'

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 28 giugno - Fornitura di legna tonda da ardere, quintali 13 mila L. 46 mila.

Idem, a spacco quintali 6 mila L. 21.200.

CREMONA - R. SUBECONOMATO BENEFICI-VACANTI - 27 giugno - Vendita terreni di proprietà del Beneficio arcipretale di S. Maria Assunta nella Cattedrale di Cremona - L. 38.790.

PARMA - R. SUBECONOMATO - BENEFICI-VACANTI - 2 giugno - Vendita di 3397 piante del beneficio parrocchiale di Mezzano Rondani 4 lotti.

GARBATANA - MUNICIPIO - 26 giugno - Costruzione acquedotto - L. 96.007.

MINISTERO LL. PP. e CAGLIARI - R. PREFETTURA - 30 giugno - Consolidamento frana su cui posa l'abitato di Isili frazione di Desulo - L. 106.700.

BELLUNO - R. PREFETTURA - 29 giugno - Manutenzione decennale tronco stradale Feltre per Lena - L. 73.320.

IDEM triennale tronco Arten-Fonzo di Monte Croce - L. 69.700.

MILANO - MUNICIPIO - 30 giugno - Fornitura legna da ardere - Quintali 15 mila.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 18 al 24 Giugno 1916

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA			
Carbone pelagne cerro ed elcino	bamza	180 —	200 —
Carbone ciocc. spacco e ramaglie	id.	100 —	105 —
Carbone ciocature di castagno	id.	110 —	115 —
Legna tonda di quercia e cerro lunga quint.		— —	5 —
Legna id. id. stag. dom.	id.	— —	4 80
CARNI			Peso morto
Bovini della Toscana	l. d. Quint.	240 —	300 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id. id.	240 —	300 —
Bovini della Romagna e Piem.	id. id.	— —	— —
Bovini basdi (valg. d'arbo)	id. id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id. id.	225 —	280 —
Vitelli da latte	id. id.	300 —	340 —
Vitelli da latte basdi	id. id.	— —	— —
Capretti nostrani	id. id.	— —	— —
Abbacchi nostrani	a. d. id.	130 —	240 —
» prov. diverse	» id.	130 —	240 —
Agnelli	» id.	— —	— —
CEREALI			
(a) Grano Manitoba	Quint.	43 10	— —
(a) Grano hardwinter	id.	40 10	— —
(a) Grano Plata	id.	41 10	— —
(a) Grano Australiano	id.	40 10	— —
(c) Grano ten. prov. Rom. 1. qu. l.d. (1)	id.	40 60	— —
(c) Grano ten. prov. Rom. 1. » id. (2)	id.	40 10	— —
Granoturco altre Prov. 2. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	36 —	37 —
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse 1. id.		30 —	35 —
Granone Prov. diverse 2. id.		— —	— —
Granone pignoletto		30 —	30 50
Farina tipo unico (molini locali)		— —	60 —
Farina Molino Municipale	id.	b) — —	48 60
Farina tipo unico altre provenienze	id.	60 —	61 —
Farina N. 2	id.	— —	— —
Avena nostrale (d) 1. qual.	id.	— —	— —
id. id. (a) 2. id.		29 —	— —
Avena nazionale diverse 1. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano duro [illegible]	id.	— —	— —
Semolino di grano duro [illegible]	id.	66 60	69 —
Semolino di grano duro 2	id.	62 —	64 —
Pasta N. 0	id.	80 —	90 —
Pasta N. 1	id.	75 —	80 —
Pasta N. 2	id.	70 —	— —
Crusca di grano tenero	id.	19 —	20 —
Cruschello di grano tenero	id.	19 60	20 —
COLONIALI E ZUCCHERI			
Cacao Para o Marangone	Quint.	— —	— —
Cacao Bahia fermentato	id.	— —	— —
Cacao Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	450 —	500 —
Caffè Porto Rico	id.	465 —	480 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	id.	400 —	410 —
Caffè Jacmel o Gonaives (crivellato)	id.	408 —	410 —
Caffè Ciapeda	id.	365 —	380 —
Caffè Bahia	id.	280 —	340 —
Caffè Santos	id.	270 —	290 —
Caffè Guatemala	id.	410 —	410 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1	id.	150 —	180 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-10	id.	— —	— —
Cannella Ceylan	id.	630 —	670 —
Garofani	id.	400 —	420 —
Pimento	id.	760 —	870 —
Pepe Singapore bianco	id.	470 —	480 —
id. id. nero	id.	420 —	480 —
Pepe Tellichery	id.	445 —	460 —
Pepe Giava	id.	—	—
Zucchero raffinato peso lordo	id.	169 00	— —
Zucchero semolato 1. qual. id. id.	id.	171 00	— —
Zucchero semolato 2 id. id. id.	id.	168 50	— —
Zucchero biondo 1. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero biondo 2. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero quadri P. F. P. peso netto	id.	170 50	— —
Zucchero quadri P P id.	id.	170 50	— —
Zucchero quadri B id.	id.	177 00	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato	L. d. Quint.	430 —	— —
Burro di Milano 1. qual.	id.	410 —	430 —
Burro di Milano 2. id.	id.	380 —	400 —
Burro di Reggio Emilia 1. id.	id.	365 —	385 —
Formaggio pecorino rom. fresco per tutta la stag.	id.	— —	— —
Formaggio parmigiano di stag. 1. e 2.	id.	290 —	320 —
id. id. di 3 e 13	id.	300 —	330 —
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 2 a 12	id.	— —	— —
Formaggio detto a cavallo intero e. d.	id.	— —	— —
Formaggio detto a cavallo scrostato	id.	— —	— —
OLII			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	245 —	250 —
Olio d'oliva fino	id.	220 —	— —
Olio d'oliva mercantile	id.	— —	— —
Olio delle Puglie fino	id.	— —	— —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	id.	— —	— —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario	id.	— —	— —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	id.	230 —	235 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.	id.	220 —	226 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.	id.	190 —	196 —
Olio di semi diversi	id.	220 —	225 —
[illegible]	id.	118 —	120 —
POLLAMI			
Polli della Toscana [illegible]	Paio	3 50	5 —
Polli della Toscana Valdarno	id.	5 50	6 50
Pollastrine Toscane macellate	id.	— —	— —
Polli dell'Umbria	id.	3 60	3 40
Polli delle Marche	id.	3 20	4 50
Pollanche	id.	— —	— —
[illegible]	id.	6 50	9 —
Galline macellate	Kg.	— —	— —
Piccioni	paio	1 60	2 20
Faraone	id.	— —	— —
Anitre	id.	— —	— —
Capponi	id.	—	—
Gallinacci vivi	Kg.	2 60	2 80
Gallinacce vive	id.	2 75	— —
Gallinacci macellati	id.	— —	— —
Gallinaccette macellate	id.	— —	— —
Uova 1 qual.	Migl.	116 —	124 —
Uova 2ª id.	id.	112 —	116 —
Uova di tegame	id.	— —	— —
Uova di calce	id.	— —	— —
Uova di giornata	id.	125 —	130 —
RISI			
Riso Chinese speciale	Quint.	— —	61
Riso Chinese extra	id.	13 —	64 —
Riso Pagliaro	id.	51 —	52 —
Riso Giapponese brillato	id.	— —	— —
Riso camolino	id.	47 —	— —
VINI (Lordi)			
[illegible]	Ettolit.	— —	— —
Frasc. Grottaferr., Marino	id.	90 —	105 —
Monte Porzio Catone	id.	80 —	93 —
Genzano e Civita Lavinia	id.	54 —	60 —
Albano, Castel Gandolfo	id.	53 —	60 —
Velletri bianco	id.	58 —	61 —
Velletri rosso	id.	60 —	68 —
Anzio e Nettuno	id.	76 —	81 —
Palestrina	id.	70 —	81 —
Monterotondo	id.	78 —	83 —
Olevano Romano	id.	74 —	80 —
Viterbo e Circondario	id.	76 —	81 —
Zagarolo	id.	78 —	86 —

(a) Prezzi effettuati dal Consorzio granario per conto del Ministero d'Agricoltura.
(b) In ragione di un quintale al giorno per ogni forno.
(c) Prezzo di requisizione - (d). Prezzo libero.
(1) Franco arrivo senza tela.
(2) Al magazzino del produttore.

I Commissari annonali
Serafini Giuseppe — Romolo Capecaccia

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 — 9 — 11.50 — 18.30
Arrivi a Roma: 7,22 — 10.5 — 14.12 — 20.10

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 27 giugno a lire 118.—.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 27 giugno 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 26 giugno 1916 da valere per il giorno 27 giugno 1916.

Parigi	108 —
Londra	30 41
Svizzera Lire	120 14
New York	6 39 ½
Buenos Ayres	2 68 ½
Oro	117 89

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° ott. 1914 (accertato il giorno 26 Giugno 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	107.95	108.15	107.90	108.20
Londra	30.38	30.44	30.39	30.45
Svizzera	120.—	120.40	120.10	120.50
New York	6.37	6.40	6.38	6.41
Buenos Ayres	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	117.75		118.25	

BORSA DI PARIGI

		23	26
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.—	61.90
id. id. 3 % ammort. ant.	»	—.—	72 —
id. id. 3½ % amm. nuova		90 50	90 50
Prestito francese 1915 5 %	»	88.65	89 —
Tunisino	»	348 —	345.50
Rend. argentina 1900	»	—.—	—.—
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	338 —	335.—
Rendita Egiz. 3 % unificata	»	87 70	—.—
id. spagnuola esterna 4 %	»	98 45	98.75
Portoghese nuovo	»	62.55	—.—
Rend. russa 3 % 1891	»	62 35	62 30
id. id. 4 ½ % 1906	»	—.—	67.50
id. id. 5 % 1909	»	79 15	79 65
id. turca	»	58 —	58.—
Banca di Francia	»	4085 —	4090 —
id. di Parigi	»	—.—	—.—
Credito Fondiario	»	668 —	670 —
Crédit Lyonnais	»	1160 —	1160 —
Metropolitain	»	447 —	—.—
Azioni Suez	»	4405 —	4495 —
Thomson	»	680 —	674 —
Rendita Argentina 1886	»	80.75	—.—
Banca Commerciale Italiana		672 —	—.—
Banco Espanol Rio de la Plata	»	—.—	—.—

— Cambio su Italia 92 — a 94 — 92 — a 94 —
— Chèques su Londra 28 13 a 28 18 28 13 a 28 21

COSTANZO CHAUVET EDITORE DIRETTORE
PLATTI LUIGI gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.50	8.—	9.20	12.40 / 22.—	14.— / 23.50	17.00 / 23.—
Pisa-Torino	6.30	8.40	9.30	14.5	17.5	19.5	21.—
Foligno-Ancona	6.—		12.05	15.5	18.30	21.45	
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5	11.40	20.30	23.45
Castellammare A.	7.—		13.—	15.30	19.15		
Frascati	8.10	12.15		16.45	20.55		
Velletri-Terracina	8.10	12.30	15.15	20.15			

a) a Ceccano — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano
e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	1.45	4.25	12.[illegible]	14.20	16.20	21.15 / 22.40	22.—
Torino-Pisa	7.5	4.—a	5.45	8.00	11.40	16.15	20.00
Ancona-Foligno		7.25	10.—c	11.—e	14.26	20.10	23.25
Milano-Firenze	6.[illegible]	1 —	10.—	12.41	17.55	19.50	23.55
Castellammare A.	7.[illegible]			8.30	15.—	21.30	22.50
Frascati	7.05	11.55	21.30				
Terracina-Velletri		9.5e	9.25	15.[illegible]		20.[illegible]	

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50.
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 18.15 - 19.30 - 21.30
Arrivo a Roma 7.50 - 8.5 - 14 - 20.55 - 21.55 - 22.25

Roma Anzio-Nettuno

Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 18.15.
Arrivo a Roma 8.5 - 14 - 20.55 - 22.25.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 5.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriali 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.52 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 18.23 - 19.10 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16. 5 fest - 17.35 - 19.5.

Arrivi da **Frascati** 1.27 - 7.35 - 8.5 - 10.35 - 1.50 - 12.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da **Velletri** 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 9.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.45 - 15.10 - 16.45 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Da **Marino:** (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da **Frascati per Velletri:** 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.50 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.20 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da **Marino:** (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest 12.59 - 14.29 - fest. - 15.59 - 17 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.	5.35	6.30	8.15	9.30	11.45	13.15	15.20	18.—	—
Bagni	a.	6.30	7.17	9.3	10.16	12.30	16.—	17.11	19.51	—
Villa Adr.	»	6.15	7.39	9.20	10.31	12.10	16.16	17.29	20.38	
Tivoli	»	7.04	7.49	9.36	10.47	13.26	16.34	17.49	20.20	—

Festivi

Tivoli	p.	5.60	7.50	9.5	10.17	11.30	14.36	17.18	18.25	20.50
Villa Adr.	»	6.10	8.8	9.19	10.30	11.43	14.50	17.30	18.39	21. 4
Bagni	»	6.25	8.16	9.33	10.43	11.58	15.9	17.44	18.58	21.17
Roma	»	7.35	9.6	10.52	11.36	12.03	16.17	18.34	20.5	22.10

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9 — 17.
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali